



IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXIX • N° 4 • 1 aprile 2016 - Euro 2.00 •

IN CAMMINO VERSO LE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

Nella tornata elettorale del prossimo giugno 2016, molti Comuni italiani saranno chiamati alle urne per rinnovare le compagini amministrative.

Fra questi vi è il Municipio di Assisi che ha registrato la elezione di Claudio Ricci alla Regione Umbria e la chiamata di Antonio Lunghi a completare il mandato elettorale con la nomina di facente funzioni di sindaco.

Per la verità da qualche mese la vita politica, con ricadute su quella amministrativa, è stata agitata da passaggi repentini di membri di maggioranza nelle file della minoranza, e viceversa. Se è vero come è vero che il bilancio, recentemente, è stato approvato con l'astensione di Patrizia Buini e il sostegno della consigliera Claudia Travicelli. Ma al di là di questo accadimento si è assistito non solo ad una sorta di defilarsi del gruppo di Claudio Ricci dalla maggioranza di sostegno ad Antonio Lunghi, ma anche alla nascita di nuovi gruppi con rimandi alla dizione civica.

A tale realtà vanno ricondotte le liste annunciate da Francesco Mignani (un tempo nella maggioranza ufficiale di centro destra con Ricci), nonché quelle che rimandano a Ricci con candidata Patrizia Buini e di quelle di Francesco Morini.

Da qualche tempo i rumors annunciano la candidatura di Gianluca Fagotti con liste civiche e con l'appoggio del P.D. (si è parlato in prima battuta di centro destra con Bartolini e in seconda di centro sinistra).

Tutto è ancora in movimento. Ovviamente si attende la ufficialità di liste civiche di Antonio Lunghi e di Giorgio Bartolini (F.I.), ovviamente tutte di gemmazione di centro destra. Anche se in molti sono quelli che prendono le distanze dai partiti e movimenti tradizionali e rimandano alle espressioni della società civile.

Per intanto la sinistra ha ufficializzato la discesa in campo di Luigino Ciotti, mentre la sinistra P.D. Di Renzi fino ad oggi oscilla tra la candidatura di Fagotti, Marani e Borletti, ecc.

Ovviamente in attesa, da una
segue a pag. 2

Presso l'Aula Magna delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino

PREMIO ALL'EDUCATORE EDIZIONE 2016

L'Associazione "Amici Barbara Micarelli" di Santa Maria degli Angeli, in collaborazione con la Pro Loco, il mensile "Il Rubino", il "C.T.F.", i Priori del Piatto di S. Antonio, l'A.I.D.O., il Punto Rosa, il Centro Pace e con il patrocinio dei Comuni di Assisi, Pratola Peligna, Riese Pio X, de "Il Manto", insieme con Barbara Micarelli di Pratola Peligna, della Fondazione G. Sarto di Riese Pio X, ha organizzato, il giorno 13 marzo 2016, presso l'Aula Magna dell'Istituto Francescano Missionario di Gesù Bambino, il Premio all'Educatore interregionale "Barbara Micarelli", edizione 2016.

La manifestazione è stata impreziosita dalla presenza di un pubblico delle grandi occasioni, provenienti dall'Umbria, dall'Abruz-



zo e dal Veneto.

La cerimonia è stata preceduta dal ricordo di quattro suore martiri in India, Ruanda e Kenia, (Sr. Anselm, Reginette, Judit, Marguerite - 4.3.2016) dei due tecnici italiani uccisi in Libia (Fausto Piano e Salvatore Failla) e di tutti coloro che, per sfuggire alla guerra, sono periti nell'attraversamento del Mediterraneo.

Poi il prestigioso Coro di Assisi, diretto dalla Maestra Gabriella Rossi con la solista Gabriella Bramini (contralto) ha eseguito uno struggente programma di canti abruzzesi e veneti, introdotti dal "Coprifuoco" e concluso con il canto negro-spiritual Jericho. L'esecuzione, particolarmente apprezzata dal pubblico presente in sala, è stata sottolineata da scroscianti applausi e dalla richiesta del bis.

Hanno rivolto parole pertinenti all'evento il presidente dell'Asso-
segue a pag. 2



**Prodotti Tipici
Alimentari**



S. Maria degli Angeli
Via Jacopa De Settesoli, 3
Tel. 075.8042294



Via E. Mattei, 4/B - Santa Maria degli Angeli - Cell. 333.1929944

PROMOZIONE

Cesto 15 €
Camicia 1 €
Pantalone 1 €
T-shirt 0,80 €

da pag. 1: elezioni

parte delle decisioni della Lega, di Fratelli d'Italia, dei Casiniani e Alfaniiani, e dall'altro della decisione di cinque stelle.

Se Sparta (il centro destra) piange, Atene (il centro sinistra) non ride.

Di sicuro il quadro politico della città di Assisi è, a dir poco, frantumato. I candidati sindaci sono tanti, (forse troppi) e si dovrà pervenire a qualche passo indietro da parte di chi coltiva l'idea di una candidatura a sindaco. Non vale la massima che tanti candidati sono indice di democrazia. Perché potrebbe prevalere la massima "dividi et impera". È indispensabile, invece, ad opinione di molti, "fragmenta colligere", non tanto perché le differenze tra le varie liste non sono consistenti, ma soprattutto perché nel ballottaggio, con tanti candidati vincere al primo turno è pressoché impossibile). E quindi ci sarà il ballottaggio tra i primi due che risulteranno con maggiori voti. E non è detto, se non interviene una certa resipiscenza aggregativa, che non ci si possa andare con una percentuale anche al di sotto del 20%.

Al di là delle legittime aspirazioni di tutti e di ciascuno dei candidati a primo cittadino, ci sembra opportuno che a destra, come a sinistra si trovi un punto di sintesi civile e civica, per presentarsi all'elettorato con un minimo di consenso politico e con programma largamente condiviso, ricordando che nelle prossime elezioni, per la prima volta per le amministrative, ci sarà la forte ed interessante variabile di cinque stelle. Che alla luce delle ultime elezioni politiche e regionali non staranno a guardare, ma vorranno provare a vincere per governare la città di Assisi.

E poi, cosa non secondaria, ci si augura che prevalga sui legittimi interessi di partiti, movimenti e liste, (più o meno civiche) la vita e lo sviluppo di Assisi che, di sicuro, non merita un perenne stato di "belligeranza". Questa tenace inquietudine che attraversa orizzontalmente tutto il tessuto civile della Città, lambendo famiglie e amici, associazioni e istituzioni, non depona a favore di una corretta convivenza civile. La qualità della vita e lo sviluppo di Assisi devono essere al di sopra dei pensieri di ciascuno e di tutti.

QUALE FUTURO PER L'OSPEDALE DI ASSISI?

Da quando su "Il Rubino" sono cominciati a comparire regolarmente articoli sul "DISASTRO OSPEDALE", la politica locale ha avuto un piccolo rigurgito di interesse ed una formazione politica sembra aver capito che quello dell'Ospedale, in particolare, è un argomento di primaria importanza.

Meglio tardi che mai!

Il guaio è che ho l'impressione che friggano di nuovo aria fritta e che non sappiano, perché non l'hanno, formulare alcun progetto.

Vediamo di dare ai signori impegnati nella disputa comunale amministrativa qualche argomento su cui cimentarsi.

Nel chiuso di una di quelle stanze che dovevano essere adibite alla promessa "medicina d'urgenza" imballate ed inutilizzate stazionano le strumentazioni della telemetria costate fior di denaro ai contribuenti. Il tragico è che non verranno mai utilizzate per il predetto servizio in quanto nell'ospedale di Assisi la medicina d'urgenza non vedrà mai luce.

Ci sarà soltanto un aumento di posti letto di "osservazione breve", utili solo a giustificare le spese effettuate all'interno del Pronto Soccorso. Se poi, come da più parti vociferato, il Pronto Soccorso sarà convertito in Primo Soccorso e quindi funzionante dalle ore 8.00 alle 20.00, a cosa serviranno tutti questi letti di Osservazione Breve?!

Mala tempora currunt... e prepariamoci al peggio.

Massimo Paggi

da pag. 1: Premio all'educatore

ciazione Barbara Micarelli Giovanna Centomini, l'assessore del Comune di Assisi Moreno Fortini, (era accompagnato dal Consigliere comunale Franco Brunozzi), il delegato per l'occasione Mario Ferrini del Comune di Pratola Peligna che ha letto una missiva del Primo cittadino, il Vicesindaco di Riese Mario Zonta (era accompagnato dall'Assessore Natascia Porcellato e dallo studioso Ruggero Ambrosi), il francescano P. Maurizio Verde, il presidente dell'Associazione "Il Manto insieme con Barbara Micarelli" di Pratola Peligna, Maurizio Ferrini accompagnato dal giornalista Mauro Cianfaglione e dal maresciallo Pietro Leombruno, la Vicaria Generale delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino Sr. Lilia Agnese Contini.

Sono stati insigniti dell'onorificenza con medaglia d'oro: **Angelo Veneziani** di Perugia (alla memoria): la scheda è stata letta da Bruno Barbini e la testimonianza è stata di Giovanni Zavarella. Ha ringraziato la moglie Lilli Carloni Veneziani. Poi è stata la volta di **Rosanna Righetti Paciotti**, la scheda è stata letta da Marisa Bartolini e la testimonianza è stata di Cristiana Mecatti. A seguire l'insegnante **Giuseppa Maria Iacobucci** di Pratola Peligna, la



scheda è stata letta da Laura Calzibelli e la testimonianza è stata di Teresa Puglielli. Infine **Mario Librato** di Riese Pio X. La scheda è stata letta da Silvana Pacchiarotti e la testimonianza è stata del Sen. Giampiero Favero. Hanno ringraziato con parole commosse le premiate e i premiati.

Ha diretto e moderato l'incontro il Presidente onorario dell'Associazione "Amici di Barbara Micarelli", Giovanni Zavarella.

A conclusione vi è stato un ricco rinfresco, ammannito dalle signore dell'Associazione ed è stato arricchito dalla bontà dei dolci abruzzesi.

Red.

Trattoria Hotel

da Elide



Elide

dal

1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

LA PITTURA E LA SCULTURA DEL MAESTRO ABRUZZESE ANTONIO D'ACCHILLE

L'Italia è il paese dell'arte. Delle arti. Della bellezza. Di ieri, di oggi... e ci auguriamo di domani. Tutte le epoche sono state segnate da opere significanti il tempo. La ricchezza di eventi è stata fonte e risorsa per gli artisti. E nel tempo sono stati tanti.

I popoli che si sono stanziati nelle terre che si affacciano nel Mediterraneo hanno registrato le maggiori civiltà umane: egiziana, greca, latina.

Le loro testimonianze artistiche incantano ancora oggi l'uomo in cammino. E nondimeno, più tardi, fummo affascinati dal linguaggio artistico medievale, rinascimentale, barocco, manieristico, neo rinascimentale, romantico, macchiaiolo, impressionista, espressionista, realistico,

futurista, astratto, neo realistico e neo manieristico. Ancora oggi i fatti e le vicende di allora sono oggetto di attenzione.

Tutto questo è un retaggio che non lascia indifferente gli uomini curiosi di rievocare il mondo mitico e mitologico di un tempo della memoria. In quest'ambito di conoscenza è da inserire l'arte del grande Maestro del XX secolo Antonio D'Acchille che, in diverso tempo, abbiamo potuto visitare in

mostre che si sono svolte in Umbria: a Perugia, Foligno ed Assisi. L'artista che ha avuto i natali in quel di Pratola Peligna, (1936) i primi studi nella Sulmona di Ovidio e gli studi accademici in quel di Roma, (docente e direttore di Accademia dell'Aquila e di Roma) è di sicuro uno dei maggiori Maestri di quel movimento che va sotto la denominazione della "nuova e grande maniera". Ripercorrere il suo affascinante cammino e indicare le sue tappe espositive sarebbe un'impresa impossibile.

Ci basta citare solo alcuni dei critici che, ultimamente, si sono interessati all'opera del pittore abruzzese - romano: Luigi Tallarico, Paolo Portoghesi, Maria Luisa Spaziani, Maurizio Calvesi, Giuseppe Gatt, Rosario Assunto, Claudio Strinati, Cipriano Efisio Oppo, Giulio Carlo Argan, Italo Tomassoni, Giorgio Tempesti, Cesare Vivaldi, Floriano De Santi e altri.

Si legge nella breve nota biografica del sontuoso catalogo dal tito-

lo Antonio D'Acchille, il piacere dell'illusione. Partita dal Quattrocento italiano, l'opera di D'Acchille è andata gradualmente recuperando altri momenti storici dell'arte europea approfondendo le motivazioni intime della ricerca artistica e prendendo posizione nei confronti della moda delle "citazioni" che, già negli anni settanta si andava diffondendo in Europa e non solo.

Agli inizi degli anni ottanta D'Acchille non si trova impreparato al ritorno della pittura e della scultura intesa come confronto con la storia dell'arte. Ed è quindi naturale che egli si riconosca con quel raggruppamento di artisti che anche se formati nel clima dell'avanguardia, non ritenevano sufficiente ricercare a tutti i costi il nuovo, l'inedito o l'inconsueto: e avvertivano invece la necessità di prescindere dalle ideologie e dai programmi che le grandi stagioni delle avanguardie avevano, peraltro coerentemente, esaurito. D'Acchille opera sulla tradizione secolare con estrema libertà, scegliendo l'angolo più idoneo e facendo convivere sulla medesima superficie contrastanti punti di vista, il suo stile abbraccia senza reticenza la tentazione di una "Grande Maniera".

Ci dice Paolo Portoghesi che D'Acchille ha sempre dipinto con la convinzione che il punto di partenza per una espressione sincera del proprio sentire e pensare sia il possesso di una tecnica, di un mestiere che si acquisisce con passione e fatica, utilizzando una eredità prodotta per successive accumulazioni che ci difende almeno dal rischio di "scoprire" con l'entusiasmo del neofita ciò che già era stato scoperto e collocato in un ordinato sistema di conoscenze.

Ci piace concludere questa breve nota critica con quanto ha scritto Maurizio Calvesi: "In D'Acchille, il piacere della pittura corrisponde in effetti a un atto di libera appropriazione della storia e delle sue colorate parvenze.

In ciò s'incontra con una condizione del post-moderno, che è in effetti libertà e ricerca del piacere intellettuale. E in questo può risiedere la differenza con la poetica dell'anacronismo, che resta un'evidente matrice, ma che opera uno spostamento del tempo verso il pre-moderno, rielaborando oniricamente gli impulsi psichici del mito".

Giovanni Zavarella



MONDADORI POINT

Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

SPLENDI PIU' CHE PUOI
di Sara Rattaro

L'amore non chiede il permesso. Arriva all'improvviso.

Travolge ogni cosa al suo passaggio e trascina in un sogno. Così è stato per Emma quando per la prima volta ha incontrato Marco, che da subito ha capito come prendersi cura di lei. Tutto con lui è meraviglioso, perfetto. Fino a quando Marco non la ricopre di attenzioni troppo insistenti. Marco ha continui sbalzi d'umore e non riesce a trattenere la sua gelosia. Emma non riconosce più l'uomo accanto a lei. Non sa più chi sia. E non sa come riprendere in mano la propria vita. Ma quando diventa madre, il sorriso della piccola Martina che cresce le dà il coraggio di cambiare il suo destino. Di dire basta.

Di affrontare la verità. Una verità difficile da accettare, da cui si può solo fuggire. Perché il cuore, anche se è spezzato, ferito, tormentato, in fondo sa come tornare a volare. Come tornare a risplendere. Più forte che può.



Panetteria
Pasticceria **Caffetteria**

F.lli LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

IL SACRO NEL CUORE di Giovanna Bruschi

Da sempre gli uomini di buona volontà ricercano il sacro nelle tracce testimoniali del mondo.

I cultori dell'immagine perseguono il sacro nell'uomo, a memoria di una risonanza remota della genesi dell'uomo e delle cose.

E di sicuro i rapimenti dei santi sono "l'arc en ciel" tra cielo e terra, tra uomo e Dio.

L'amore di queste privilegiate creature per il proprio Creatore è il tramite per avvicinarsi a Colui che tutto può.

E gli artisti sono coloro che hanno il dono di penetrare più da vicino e più d'appresso le scintille della sapienza di Dio. E una di queste artiste è Giovanna Bruschi che da diversi decenni impegna la sua ragione e il suo cuore non solo per implodersi nell'immensità della bellezza-verità delle sante ombre, ma anche per trasfigurarne in immagini i sentieri di vita.

La sua squisita sensibilità femminile si è avvicinata a Rita da Cascia e ad Angela da Foligno con uno slancio di fede e con il desiderio di offrire un messaggio d'amore a tutti coloro che sono affamati di verità assoluta.

Giovanna Bruschi, con le mani giunte e in ginocchio davanti a questi luminosi esempi di virtù umane, si adopera per interpretare, per il tramite delle immagini, i dolorosi sentieri di perfezione di queste anime sante, perdutoamente innamorate di Dio.

Il suo sforzo creativo, come nel caso di Rita da Cascia e di Angela da Foligno, offre all'osservatore l'occasione propizia per intuire con l'occhio e con il cuore non le strade battute dell'ovvio iconografico, ma i sentieri sconosciuti di soluzioni moderne, laddove si rivelano guizzi di luce divina. Questi brandelli di immagini narrative di donne immense d'amore e di preghiera sono colti da esiti dal solido impianto costruttivo e da essenziali figurazioni che mentre ci fiondano in spazi infiniti dagli orizzonti senza limiti, dall'altro sono scomposte da tagli di movimento, da dinamici fenomeni atmosferici, epifanizzati da una distribuzione cromatica di rara fattualità.

La narrazione pittorica di fatti e vicende di Angela e di Rita è felice pretesto per una proposta di spiritualità religiosa e per arponare il senso della salvezza.

E di sicuro le otto risultanze figurative su Santa Rita da Cascia, (la santa dai miracoli impossibili) che sono state esposte nella Galleria Capitano del Perdono nel mese di marzo per la festa della donna e offerte alla riflessione il 18 marzo all'Hotel Cristallo di Santa Maria degli Angeli, hanno favorito ed aumentato non solo la devozione e il culto a queste due donne, ascese agli onori dell'altare, ma hanno anche suscitato, in tutti e in ciascuno di noi, la percezione di una bellezza superiore. Perché nati fummo per seguire virtù e conoscenza.

E in tempi di scoramento ideale, di relativismo imperante, di pragmatico qualunquismo, l'attenzione artistica di Giovanna Bruschi al messaggio di verità delle Sante ombre, è motivo sia di riflessione artistica che di aiuto per più e meglio comprendere la donazione totale a Dio di Rita da Cascia e di Angela da Foligno.



Luca Migliorati UN GIOVANE ARTISTA CHE MERITA ATTENZIONE CRITICA

Di sicuro l'Istituto d'arte "Alpinolo Magnini" di Deruta svolge un ruolo di educazione scolastica dei giovani talenti. Da sempre la scuola derutense che vive felicemente implosa in una delle capitali mondiali della ceramica artistica si impegna nella formazione dei giovani vocati alle arti figurative, in tutte le accezioni fattuali. Uno di questi giovani è il bastiolo Luca Migliorati che si è diplomato in maestro d'arte e grafica pubblicitaria, manifestando sin dai primi anni della sua infanzia una forte vocazione al disegno e alla sua interpretazione.

Per la verità Luca Migliorati, figlio d'arte, (suo padre si diletta nella costruzione di paesaggi umbri), propone una serie di soluzioni figurative, laddove prorompe la interpretazione della donna, con forte tensione surrealista. Non mancano nel suo fare arte, esiti inquietanti ed intriganti, come quello del gorilla, che "scimmiotta" le pseudo sembianze umane e un atteggiamento pensoso proprio dell'homo herectus.

Per il tramite della matita, del carboncino, dell'olio, con predilezione del bianco e nero, Luca Migliorati offre risultanze femminili, (e non solo) nondimeno immaginate in spazi siderali di rara bellezza misterica. Figure percepite in dinamica di



movimenti fenomenologici e di equilibri armoniosi di corpi celesti. Con un sapiente impianto costruttivo, il pittore armonizza spazi e riferimenti planetari, evocando per l'occhio e la mente un mondo astrale di rara magia. All'impianto segnico non difetta un rimando al rigore scolastico e al costruito grammaticale, quando le immagini sono enfatizzate da una geometria propria dell'arte contemporanea.

A volte l'immagine femminile che è colta in atteggiamento "arrabbiato e urlante", viene contaminata dall'artista che non si limita alla reale rappresentazione, ma ne indaga la galassia psicologica, come a volerne rivelare una dualità di natura: gioia e dolore. Peraltro questo dualismo ideale del pittore lo si intercetta anche nella rappresentazione della morte che ostenta la falce, a fronte dell'ammalata.

I tratti somatici vengono alterati, ma sempre riconoscibili e trasfiguranti le aggettivazioni estetico-identitari della donna.

Interessante è l'esito della donna giapponese che sembra evocare non solo la bellezza femminile per una diffusa eleganza formale, ma anche per i fiori e le fioriture che sembrano sfuggire ad un fraseggio decorativo e risultare elemento essenziale ed integrativo della bellezza. Aggraziata è la immagine dell'orso bianco, che più bianco non si può, contornato da una paesaggio sassoso affabulante.

E' un giovane che va sostenuto, e fa bene la esperta artista Giovanna Bruschi a segnalarlo alla critica umbra. Noi de "Il Rubino" mentre raccomandiamo a Luca Migliorati di non disperare per la disattenzione della Comunità civile, dall'altro ci permettiamo di augurarli tanto successo, ma tanto successo.

Sempre consapevoli che "carmina non dat panem".

Festa della Donna PENNE...LLATE ROSA

L'Associazione CTF, l'Associazione Priori del Piatto di S. Antonio Abate, i Priori serventi 2017, con il patrocinio del Comune di Assisi, hanno organizzato il giorno 6 marzo 2016, la festa della donna 2016.

La manifestazione si è articolata in due momenti culturali. Alla presenza di un pubblico della grandi occasioni, (poeti, pittori, cultori delle arti figurative di tutta l'Umbria) presso la capiente sala del Palazzo del Capitano del Perdono ci sono state parole d'occasione da parte del sindaco di Assisi Antonio Lunghi, dei Presidenti Antonio Russo e Luigino Capezzali, del presidente dei Priori serventi, Giovanni Granato. Facevano bella mostra i dodici Priori Serventi che indossavano la bella mantellina di priori en-



tranti, modificato con un cordoncino dai colori blu, giallo e rosso: Francesco Cappelletti, Marco Carloni, Mauro Carloni, Pietro Chiappini, Amerigo Ciai, Roberto Falcinelli, Giovanni Granato, Marco Pantò, Cesare Petruccioli, Gianluca Ridolfi, Andrea Tacconi, Andrea Tomassini.

Notazioni critiche sono state rivolte da Giovanni Zavarella. Ad impreziosire l'incontro, sono state declamate poesie d'amore da parte delle poetesse: Emma Albi "Voglio" (nipote Marcella Balarani), Marinella Amico "Viaggi", Maria Clara Bagnobianchi "I love you forever", Maria Grazia Bottari Migni "Non è finita la



vita", Danira Campelli "Le fonti", (Francesco Campelli nipote), Rosa Cappuccio Pettitrossi "Il dono", Franca Carmignani "Mamma", Giovanna Centomini "Chiara di Assisi", Liliana Lazzari "Il mio mare" e Margherita Pierini "Assisi". La poesia di Lilia Foglietta Giovagnoni viene pubblicata a pagina 17.

Gli organizzatori, con squisita sensibilità, hanno donato alle poetesse, alle pittrici e alle donne presenti in sala (un rametto di mimose, un libro di poesie di Maria Grazia Migni e un altro di Bruno Lepri), mentre Giovanna Centomini ha offerto un segnalibro con una poesia dedicata a Santa Chiara, e Maria Clara Bagnobianchi ha donato una poesia in cartoncino dal titolo "Accendiamo con le lucciole la speranza".

Poi, a seguire, ci si è portati, a piano terra, presso la Galleria Capitano del Perdono. La splendida collettiva di pittura, al femminile (25 artiste) era formata da Rosella Aristei con "Magia di colori a Castelluccio di Norcia", Elena Baldelli con "Volto di Marilyn Monroe", Luciana Bartella con "Composizione fiori di campo", Roberta Bizzarri con "Quadro realizzato con il vino", Monica Bosimini con "Nudo di donna", Giovanna Bruschi con "Rita da Cascia tra storia e tradizione", Mirella Burnelli con "Serena Innocenza", Stefania Carloni con "Paesaggio umbro", Serena Cavallini con "Ariel", Anna Cerrone con "Ad occhi chiusi", Claudia Ciotti "Madonna col bambino", Anna Maria Epifani con "Odalisca", Lilia Foglietta Giovagnoni con "Donne e fiori di primavera", Suor Anna Maria Giaconia con "Madre di Dio" (icona bizantina),

Maria Antonietta Giannini con "Lavandaie in Assisi", Maria Stella Giovannelli con "Pittura ed arte", Stefania Gubbiotti con "Senza titolo", Silvana Iafolla con "Femminilità", Clarita Lavagnini con "La Basilica di San Francesco tra colori e luci", Anna Lepri con "Rifugio", Margherita Pierini con "L'olivo", Monia Romanelli con "Esplosione di purezza", Carla Romani con "Il vaso bianco", Francesca Saveri con "Il dono", Ornella Zuccherini con "Crocus di zafferano in Umbria", è stata inaugurata dal sindaco Antonio Lunghi. Parole d'arte sono state rivolte da Giovanni Zavarella che ha illustrato le ragioni e la bontà della iniziativa, affermando che la disomogeneità dei linguaggi è una sorta di ricchezza espressiva, utile per confronti e per una pausa di riflessione sulle arti figurative in Umbria.

A conclusione vi è stato un abbondante buffet offerto dai Priori serventi 2017. La mostra è restata aperta fino al 20 marzo.

(foto g.c. Remo Spoletini)

Red.

MEMORIE DI UN TEMPO CHE NON C'È PIÙ

Recentemente un caro amico d'Abruzzo, il prof. Mauro Cianfaglione, affezionato a Santa Maria degli Angeli e alla Madre Fondatrice delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, in ricordo di un tempo andato, mi ha donato un volume, in dialetto abruzzese, dal titolo "Ai tiompe de Tatone", memorie pratolane di Silvana Leombruno.

La pubblicazione che si impreziosisce di brevi note storiche e di un materiale fotografico originale ed autentico, in bianco e nero e a colori, offre uno spaccato di tradizioni e di costumi ormai presente solo nella memoria di pochi cultori. Inoltre il libro si avvale di una pertinente introduzione di un grande studioso aquilano Walter Capezzali (per alcuni anni è vissuto a Bettona) e di una argomentata presentazione di Licia Mampieri che prendono per mano il lettore e lo immergono nelle ragioni e nelle motivazioni che hanno indotto Silvana Leombruno a dare corpo ai suoi e altrui ricordi.

Indubbiamente la trasposizione in parlata pratolana di tanti personaggi che appartengono alla vibrante memoria dell'autrice, si veste non solo di un sapere reale e vero, ma anche di una poeticità propria di chi ricorda con un pizzico di personale nostalgia il tempo d'antan.

Con una sorta di toccante percorso a ritroso, - laddove si declinano aspetti biografici e pubblici -, Silvana Leombruno traccia scene e situazioni di un realismo straordinariamente utile per una corretta ricostruzione della storia di un luogo.

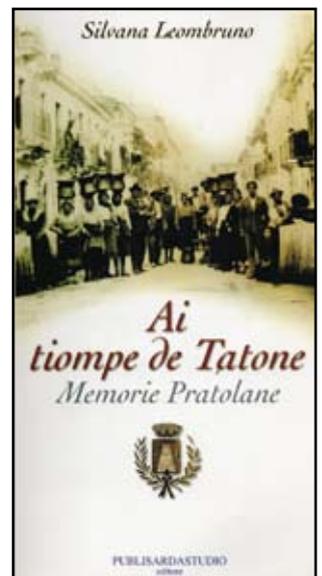
Ormai è consapevolezza acquisita che la vera storia di un Paese non solo necessita di fatti e vicende nazionali, ma gli stessi devono essere collegati al popolo. Non è più accettabile che la storia di un pezzo di territorio la si costruisce con i re e le regine, i principi e le principesse.

La verità storica, per essere tale, necessita della partecipazione del popolo. Altresì di quel popolo che non parlava italiano, ma si esprimeva in parlata dialettale.

Peralto tutto si svolgeva nel contesto della civiltà contadina, laddove la gente faticava da mattino a sera, in linea di quanto e come scrive Ignazio Silone nel suo romanzo "Fontamara".

Si tratta di un centinaio di pagine di particolare fascino che mentre rammenta al popolo che vive sotto la protezione della Madonna della Libera (Barbara Micarelli, fondatrice delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino che è sepolta in Santa Maria degli Angeli ne ebbe a confezionare il mantello e la veste) il proprio passato, dall'altro convince i lettori che non può esserci autentico e luminoso futuro se questo non si salda opportunamente con la piena conoscenza di chi ebbe a precederci in quel lembo di terra amata.

Giovanni Zavarella



L'APPUNTAMENTO MENSILE DEL CTF CON L'ARTE E LA CULTURA

Alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni, il CTF di Luigino Capezzali, ha organizzato con il patrocinio delle Associazioni locali, il giorno 18 marzo 2016, alle ore 17.30 presso l'Hotel Cristallo, l'incontro culturale mensile. Alla presenza del sindaco ff. Antonio Lunghi, dei consiglieri comunali Giorgio Bartolini, Ivano Bocchini, Franco Brunozzi e Daniele Martellini, il direttore de "Il Rubino" Bruno Barbini, ha salutato gli ospiti ed introdotto il pomeriggio.

A seguire Giovanni Zavarella si è soffermato nella illustrazione delle opere del giovane artista locale Stefano Lutazi che per la prima volta mostrava (un vero battesimo artistico) al pubblico un consistente lotto di opere. Presenti i commossi genitori e tanti amici.

Poi il conduttore del pomeriggio Zavarella ha argomentato sulle 8 tavole interpretative della vita di Santa Rita da Cascia, esposte eccezionalmente nella Galleria del Capitano del Perdono in occasione della festa della donna e mostrate all'interessato pubblico dell'Hotel Cristallo che si è fortemente interessato non solo alla tecnica raffinata dell'artista, ma soprattutto ai contenuti espressi con una profondità originale e con una distribuzione cromatica di rara sapienza fattuale. Ad impreziosire, in modo originale e per la prima volta, la insegnante Rita Della Nave ha scelto una pagina significativa del capolavoro di Ignazio Silone "Fontamara" e l'ha letta per la riflessione degli intervenuti. Si è trattato della pagina allorquando Michele spiega le



categorie sociali del tempo: "In capo a tutti c'è Dio, padrone del cielo. Questo ognuno lo sa. Poi viene il principe Torlonia, padrone della terra. Poi vengono le guardie del principe.

Poi vengono i cani delle guardie del principe. Poi, nulla. Poi ancora nulla. Poi ancora nulla. Poi vengono i cafoni.

E si può dire ch'è finito. Ma le autorità dove le metti? Chiese ancora più irritato il forestiero.

Le autorità, intevenne a spiegare Ponzio Pilato, si dividono tra il terzo e il quarto posto. Secondo la paga. Il quarto posto (quello dei cani) è immenso. Questo ognuno lo sa".

Indi è stata la volta dell'Avv. Mario Tedesco che ha affascinato il colto e motivato uditorio, trattando il tema "Unione civili: cause ed effetto", riscuotendo un successo strepitoso, sottolineato da un personale coinvolgimento e da scroscianti applausi.

In sintonia con un progetto di riconoscenza agli uomini benemeriti del territorio il CTF ha assegnato (alla memoria) a Guido Del Piccolo, una targa in riconoscimento del suo impegno di artigiano del legno. L'occasione è stata propizia per mostrare in sala gli originali disegni che erano alla base delle opere artigianali di Guido Del Piccolo che è ancora presente nella memoria, non solo dei suoi cari, ma anche di tanti cittadini angelani che ebbero il dono di conoscerlo.

Poi vi è stato il dibattito, a cui hanno dato corpo Giorgio Bartolini, Marisa Bartolini, Bruno Lepri, Federica Sorbelli, Anna Rita Mazzoli, Carlo Brunacci, ecc.

Parole importanti sono state rivolte da Giovanna Bruschi e Stefano Lutazi.

Non sono mancate espressioni di plauso e di applauso da parte del sindaco Antonio Lunghi e del Consigliere Comunale Ivano Bocchini.

Ha concluso con parole di ringraziamento e con doni agli ospiti, Luigi Capezzali. Un grazie grande ad Alessandro Trinoli che ha fornito e curato impeccabilmente l'impianto dei microfoni.

A coronare la serata ha pensato il qualificato personale dell'Hotel Cristallo che ha ammannito una gustosa conviviale, preparata con sapienza culinaria e servita con elegante simpatia.

Red.

LA BELLEZZA ARTISTICA DEL GIOVANE STEFANO LUTAZI

Una società avveduta e lungimirante deve pensare ai giovani. Chi ha la responsabilità di costruire il futuro non può e non deve prescindere mai dal coinvolgimento dei giovani. Senza giovani competenti e motivati non si va da nessuna parte. E quindi non bisogna favorire le rotte dell'emigrazione, ma al contrario bisogna creare nel territorio nazionale le giuste opportunità. Quando i giovani si portano all'estero, essi offrono ai paesi ospitanti e più illuminati del nostro, il frutto dei loro studi e del loro entusiasmo. Pertanto bisogna fare spazio alle loro professionalità e dare risposte alle loro urgenze. Nondimeno di rimando artistico. In questo senso l'Associazione CTF, grazie alla disponibilità de Il Rubino, con tutta la modestia possibile, va organizzando mostre di giovani artisti.

E in tal senso ci siamo impegnati per proporre agli amici del "venerdì culturale" un giovane dalle belle speranze: Stefano Lutazi. Il giovane assisano che si è diplomato Maestro d'arte e maturità artistica presso l'Istituto Statale d'Arte "Alpinolo Magnini" di Deruta con l'indirizzo Ceramica, ha esposto recentemente nella Hall e nel ristorante dell'Hotel Cristallo un lotto di opere, risultanza del suo impegno tecnico: olii, acrilico, disegno, grafite, incisioni e grafiche.

Il giovane che sta affinando le sue conoscenze e la sua formazione presso l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, ha già sperimentato la sua fattualità anche nel restauro di alcune opere, non ultimo "il Cristo morto", opera di artista ignoto, di proprietà delle



Clarisse Cappuccine -Tedesche del Monastero S. Croce e "La Madonna con bambino", opera collocata presso la Pro loco di Viole di Assisi. Il giovane pittore, che ha già ricevuto riconoscimenti ed apprezzamenti, ha partecipato nel settembre 2015 alla mostra d'arte contemporanea Heart presso il Palazzo di Campagna La ginestrella (Pg).

Presso l'hotel Cristallo di Santa Maria degli Angeli faceva bella mostra un lotto di opere di particolare interesse, laddove la pluralità delle soluzioni non solo rivelavano una distribuzione cromatica con qualche rimando caravaggesco, ma anche una sapienza figurativa accademica (cavallo e leone, mano e corpo umano maschile). A volte, le opere risultavano, intelligentemente contaminate da simbologie e tratti pittorici citazionali dei grandi maestri, non ultimo dal sapere surreale.

Peraltro a Stefano Lutazi, giovane artista, non difetta una sorta di indagine psicologica come nella tela della giovane donna che si specchia nella triste immagine del clown e nel paesaggio crepuscolare, striato da incendiate cromie contrastive. Tra l'altro un crepuscolarismo poeticamente sperimentato nella copertina della raccolta di poesie di Italo Landrini dal titolo "Gocce di silenzi", dove il pittore staglia su un affabulato orizzonte al tramonto un'aggraziata figura femminile mossa dallo zefiro sereno che sembra volersi implodersi nello spazio infinito del cielo e nel silenzio immenso del mare. Stefano Lutazi è un giovane artista in cammino, fortemente motivato da una sorprendente curiosità intellettuale e da una tenace ricerca sulla grammatica pittorica. Si avverte nel suo fare non l'abusato passatismo ottocentesco, ma il superamento della scontata sintassi scolastica, alla ricerca inquieta di una sua originalità e di una sua cifra compositiva, dove tende a spogliare l'immagine esteriore per una interiore, con un'accentuazione estetica spirituale. In questo suo procedere rivela, a latere del rigore scolastico, anche un virtuosismo formale e fraseggi segnici d'indubbia unicità.

Questa prima personale di Stefano Lutazi è felice premessa per prefigurare un percorso artistico dalle tante soddisfazioni. Siamo convinti che il giovane artista merita attenzione... e tanto incoraggiamento... perché il suo impegno artistico continui a gemmare tanta bellezza.

Giovanni Zavarella

LA NASCITA DI ALCUNE SCUOLE

Recentemente mi è stato chiesto di parlare sulla istituzione di alcune scuole a Santa Maria degli Angeli.

Mi sembra giusto conoscerne le origini e lo sviluppo.

Da questo numero iniziamo a ricostruirne il mosaico istituzionale.

Ci permettiamo di iniziare dalle scuole che hanno operato nell'Istituto "Patrono d'Italia", oggi Domus Pacis, fondato e diretto da P. Salvatore Zavarella.

L'Istituto "Patrono d'Italia" ebbe a funzionare dall'anno 1954 al 1976 ed ebbe ad ospitare istituti scolastici, aperti ad alunni interni del Collegio ed esterni del territorio assisano.

Era un orfanatrofio che, a vario tempo, ebbe ad ospitare gli orfani di Guerra, della Guardia di Finanza, dell'Aviazione, dei Carabinieri, dell'Enaoli e delle famiglie emigrate in Europa. Una prima fase di istruzione risale al 16 settembre 1955 allorché il Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Perugia istituiva i Corsi Liberi Triennali d'Istruzione Professionale: meccanici, falegnami, ceramisti e tipografi. A seguire nell'anno 1955-56 venne ad operare la Scuola di Avviamento Professionale a tipo industriale, legalmente riconosciuta. Nell'anno 1958-59 cominciò a funzionare la prima classe dell'Istituto Professionale privato per riparatori e montatori di apparecchi radio. Il 7 settembre 1959 si apriva l'Istituto Professionale di Stato, sez. coordinata di Foligno. Si aggiungevano



le specializzazioni in Elettromeccanici, Tornitori (quest'ultima fu chiusa e si trasferì all'Istituto "Patrono d'Italia") e Teleapparecchiatori. In simultanea veniva istituita la Scuola Popolare B e C per tutti coloro che non avevano avuto la possibilità di terminare il percorso scolastico elementare obbligatorio. Intanto, in contemporanea vi funzionava la Scuola di Orientamento musicale a tipo bandistico, (1960-61), avvalendosi del maestro Francesco Pasanisi. E per un triennio ebbe a funzionare la Scuola Media Unica, a partire dal 1961.

Nel 1965 si autorizzava il biennio dell'Istituto Tecnico Industriale, sezione di Foligno, mentre il triennio ebbe a funzionare nel 1969. Mentre una sezione del Liceo Scientifico di Assisi ebbe ad avviarsi nel 1978.

Sempre nei locali dell'Istituto "Patrono d'Italia", furono ospitati l'Istituto Tecnico Commerciale, a seguito del terremoto nei primi anni ottanta del secolo scorso, la Scuola Elementare statale e Media statale.

Inoltre vi ebbe a funzionare una adeguata palestra, l'Istituto Superiore di Scienze religiose "San Bonaventura", un museo etnografico, un teatro. Furono organizzate convegni e mostre sulla Divina Commedia e su pittori di arte contemporanea. Peraltro lo sport ebbe una parte predominante: si ricordano le squadre di calcio e di basket. Da non dimenticare che dal 1976 al 2000 vi ha funzionato il Centro Nazionale Missionario Francescano e la redazione, la direzione e l'Amministrazione della rivista "Missioni Francescane". Continuato, in via Becchetti, Palazzo Minciarelli fino al 2006.

Da qualche anno il monumentale edificio in pietra rosa ha cambiato la destinazione d'uso: è diventato un albergo "Domus Pacis", dove fanno bella mostra locali adeguati e ampie sale per meeting, convegni e incontri. Alcune pareti e corridoi dell'edificio sono modernamente affrescati. All'ingresso dell'Auditorium fa bella mostra un'opera dell'artista Giovanna Bruschi. Nei giardini ci sono statue di San Francesco. Inoltre c'è un teatro e un museo d'arte contemporanea intitolato a Padre Felice Rossetti.

Si tratta di un edificio che ha cambiato la destinazione d'uso, ma che non ha completamente dimenticato le funzioni della sua realizzazione.

Giovanni Zavarella

GOCCE DI SILENZI DI ITALO LANDRINI

Il giorno 20 marzo nella solenne Sala della Conciliazione del Comune di Assisi, gremita in ogni ordine di posti da cittadini di Viole, di Assisi, di Santa Maria degli Angeli, di poeti e pittori umbri, la Pro Loco di Viole, con il patrocinio del Comune di Assisi e di "Io promuovo Viole" ha presentato la raccolta di poesie di Italo Landrini dal titolo "Gocce di silenzi", con copertina a colori di Stefano Lutazi, quarta di copertina di Rosella Aristei e tavole interpretative di Gianni Bagli, Roberta Bizzarri, Valentino Carboni, Anna Cerrone, Anna Maria Epifani, Maria Antonietta Giannini, Iro Goretti, Anna Lepri, Carlo Fabio Petriagnani e Carla Romani.

Ha introdotto e salutato l'incontro Giovanni Zavarella.

Parole pertinenti e affettuose sono state rivolte agli intervenuti dal



presidente della Pro Loco di Viole Ivano Bocchini che ha ringraziato tutti coloro che si sono adoperati per lo splendido pomeriggio culturale che ha visto gli abitanti di San Vitale fare corona amicale al loro cittadino-poeta Italo Landrini.

Espressioni non rituali sono state indirizzate dall'Assessore alla Cultura Serena Morosi che si è allegrata con Italo Landrini e si è dichiarata fortemente orgogliosa della operosa pro Loco che si impegna per la crescita culturale e civile della gente che vive nella terra che digrada con verdeggianti ulivi ai piedi del Subasio. Poi il poeta-tipografo Luca Truffarelli ha declamato un omaggio in dialetto, visualizzando il poeta che ha già all'attivo una raccolta di poesie in parlata assisana dal titolo "I ricordi non muoiono" e l'ambito riconoscimento di vincitore del premio letterario nazionale "Insula Romana" 2014.

Inoltre ad impreziosire l'incontro ha pensato il sindaco della città di Assisi Antonio Lunghi che ha sottolineato la bontà dell'iniziativa, legata alla raccolta di poesie di Italo Landrini.

La presentazione vera e propria è stata di Giovanni Zavarella che ha argomentato con ricchezza di immagini e congrue motivazioni le ragioni di base della poesia di Italo Landrini, che al dilà del suo apparire scanzonato, nasconde una sensibilità straordinaria e una profondità di temi di rara umanità.

In verità il relatore ha fatto scorrere sulla sala una serie di emozioni che insorgevano dai versi delle poesie che venivano intercalate dalla educata lettura di fini dicitrici Martina Landrini e Domiziana Baglioni, accompagnate dal pizzicare di affascinanti chitarre di Roberto Bondi e Filippo Buzi.

Infine, dono prezioso, Italo Landrini ha incantato i suoi amici, conoscenti e cultori della poesia e della pittura non solo con la semplicità dei ringraziamenti, ma anche con la recitazione della poesia "Il poeta".

A coronamento è stato proiettato un video di rara sapienza fattuale, laddove si ravvisavano, in formidabile armonia e comunione, le parole recitate della poesia "Sputi di terra" di Italo Landrini, da parte di Silvia Fiorentini, con immagini di forte impatto drammatico, confezionate da Arturo Pellegrini e con la musica di Luca Colombo e Roberta Bistocchi. A significare il gradimento è pervenuto uno scrosciante applauso. Ha concluso il simpatico e interessante pomeriggio la consegna di fiori ai protagonisti dell'evento, con la chiosa di un ricco buffet.

Red.



-SITI INTERNET
-REALIZZAZIONI GRAFICHE
-ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
 S. Maria degli Angeli
 075 8044288
www.assisivirtual.it

BUON COMPLEANNO BRUNO

Il 14 marzo **Bruno Calzolari**, già dipendente comunale e reduce di guerra, ha raggiunto il traguardo dei 97 anni.

A festeggiarlo domenica 13 marzo a Santa Maria degli Angeli presso l'Hotel Moderno della famiglia Nasini erano presenti tutti i familiari per porgergli gli auguri di buon compleanno.

Si sono riuniti accanto a lui anche i confratelli dell'Immacolata Concezione, il signor Valerio Mancini vicepresidente della regione Umbria, signor Luigi Tardioli consigliere comunale in rappresentanza del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di Assisi.

Si sono aggiunti anche gli auguri degli amici Stefano Pastorelli, Michele Casagrande, Capitano del rione Ponte Rosso, e una rappresentanza dell'associazione "Sei di Santa Maria degli Angeli se", che lo hanno omaggiato della tessera ad honorem.

Bruno e i familiari hanno ringraziato gli intervenuti per la partecipazione e per aver contribuito a rendere ancora più speciale questa giornata.



LA PRIMA CANDELINA

"Hai appena iniziato a camminare lungo il sentiero della vita.

Non sempre sarà in discesa, potrai trovare ostacoli e salite molto ripide, ma posa il tuo passo sicuro perché l'amore che hai portato nella nostra vita sarà sempre al tuo fianco e non ti abbandonerà mai.

Lascia alle spalle il primo chilometro di un viaggio lunghissimo. Siamo sicuri che lo saprai rendere spettacolare.

Buon Compleanno Tommy!"

Questo bel messaggio giunge dalla mamma Barbara, dal papà Riccardo Balducci, dallo zio Edoardo e da tutti i nonni e bisnonni per il primo compleanno di **Tommaso Maria**.



LAUREE

Presso l'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Economia Sede decentrata di Assisi la neo dottoressa **Sara Graniti** ha concluso il corso di studi conseguendo la laurea in Economia del Turismo. Ha discusso una tesi di sicuro interesse ed attualità: "Il turismo enogastronomico - il caso della strada del Sagrantino". Relatore la professoressa Paola De Salvo. Felicitazioni ed auguri da parte del papà Biagio e della mamma Anna, della sorella Patricia con Vittorio e la nipotina Noemi e dei nonni Rosaria e Umberto.

Una gradevole conviviale alla quale si sono aggiunti gli amici di Sara per formulare gli auguri di un futuro pieno di successo ed emozioni. Da parte della nostra Redazione, ad maiora!



Presso l'Università degli Studi di Perugia, il 19 febbraio 2016, la neo dottoressa **Giada Caccarelli** ha concluso il corso di studi in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. Questo il titolo della tesi: "Sintesi e caratterizzazione di metaboliti ed impurezze di processo dell'INT-767, un potente agonista duale FXR/TGR5 in fase clinica I".

Relatore il chiarissimo prof. Antimo Gioiello.

Grande soddisfazione per il traguardo di 110/110 e lode e bacio accademico. A complimentarsi con emozione e orgoglio i genitori Maria Grazia e Giuseppe, la sorella Ilaria ed il fratello Diego, gli zii Cesare e Giuliano ed il fidanzato Mattia. Gli auguri per un cammino pieno di successo anche da parte della Redazione.



MOMO
G.A.P.
RISTORANTE • PIZZERIA • HOTEL

Via Sandro Pertini • 06088 S. Maria degli Angeli • Assisi (PG)
Tel. e Fax 0758040516 • Cell. 3356371339
momogap@libero.it • www.momogap.it

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia
Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

Spazio Giovani



CALENDIMAGGIO 2016: TRA RICONFERME E NOVITÀ LA SFIDA ENTRA NEL VIVO

Manca poco più di un mese all'inizio ufficiale della sessantatreesima edizione del Calendimaggio di Assisi e entrambe le parti, dopo mesi e mesi di lavoro, sono entrate nel periodo "caldo" per la

preparazione della festa. Quattro giorni, dal 4 al 7 maggio, in cui si potrà assistere a sfilate, giochi e rievocazioni medievali ed essere catapultati in un vortice di colori, sapori e melodie, che riportano in vita un periodo molto distante dal nostro.

Mercoledì 4 maggio dopo la tradizionale benedizione dei vessilli delle due parti nelle rispettive chiese di San Francesco per la Parte de Sotto e di San Rufino per la Parte de Sopra, verrà dato inizio alla festa con la Consegna delle Chiavi, un atto simbolico con cui il sindaco consegna le chiavi della città al Maestro de Campo, che sarà il detentore dei poteri giudiziari durante i giorni della manifestazione. La sera del mercoledì, per quest'anno, ci saranno le scene di parte della Magnifica Parte de Sotto, che lo scorso anno si è aggiudicata la vittoria dei giochi e l'elezione della Madonna Primavera.

Giovedì 5 si potrà assistere ai giochi per l'elezione della Madonna Primavera, che viene eletta tra dieci ragazze (cinque per parte) in età compresa tra i tredici e i quindici anni. Le due parti si affronteranno nel tiro alla fune, nella corsa con le tregge e nel tiro con la balestra. La sera spetterà alla Nobilissima Parte de Sopra la rievocazione storica per i vicoli della parte alta della città.

Venerdì 6 si svolgerà uno spettacolo medievale organizzato dall'Ente Calendimaggio. Molto apprezzata lo scorso anno è stata la partecipazione degli Sbandieratori di Assisi, che hanno festeggiato il 40esimo anniversario in collaborazione con gli Sbandieratori di Gubbio.

Durante la serata del venerdì si assisterà al corteo serale, considerato uno dei momenti più suggestivi della manifestazione e che, insieme al corteo del sabato pomeriggio, sarà oggetto di valutazione per l'assegnazione del punto dello spettacolo, che con il punto della regia e della musica, costituisce uno dei tre parametri di valutazione per l'assegnazione del palio.

Il sabato sera, come lo scorso anno, verrà data centralità ai cori delle parti e alla sfida canora per onorare le origini e la tradizione del Calendimaggio, nato appunto con i cori e con la musica. I due cori si sfideranno in tre brani ciascuno; il primo, detto brano di sfida, scelto dal giurato della musica dell'anno precedente è in comune per entrambi i cori e, gli altri due brani scelti dai rispettivi direttori dei cori.

La musica è il fiore all'occhiello del Calendimaggio, oltre alla sfida canora, durante la festa vengono proposti brani accuratamente selezionati dai primi anni del Medioevo fino al Rinascimento (fino al 1580), che fanno anche da colonna sonora ai cortei e alle scene delle parti.

A seguire la sfida canora, l'attesissimo verdetto e l'assegnazione del palio.

Quest'anno ci sono tutti i presupposti per una nuova sfida ricca di emozioni, dove la Parte de Sotto proverà a trattenersi il titolo di vincitrice per il quarto anno consecutivo, traguardo raggiunto fino

ad ora solo dalla Parte de Sopra (dal 1967 al 1970). La Parte alta, invece, tenterà di rifarsi dopo i risultati negativi degli ultimi tre anni, ma soprattutto darà il tutto per tutto nella sfida canora, dove la vittoria manca da otto anni consecutivi.

Inoltre l'edizione 2016 sarà visibile a tutti grazie alla collaborazione con la rete televisiva Trg, che trasmetterà in differita sul canale 11 le scene di parte, i cortei, la sfida canora e l'assegnazione del palio. Trg dedicherà al Calendimaggio anche il canale 211, dove domenica 8, andrà in onda in replica tutta la manifestazione. Piccoli accorgimenti per permettere una maggior partecipazione alla festa, non solo di costumanti, ma soprattutto di spettatori. Per questo martedì 3 maggio nei vicoli della città si potrà assistere alle scene delle due parti, una sorta di prova generale in costume delle rappresentazioni di vita quotidiana, che durante la festa sono visibili esclusivamente alla giuria.

Si spera che le modifiche apportate negli ultimi anni all'organizzazione della festa possano restituire maggior risalto ed evidenza alla manifestazione per farle ottenere quel riconoscimento, perché no, anche a livello nazionale, che il Calendimaggio merita come unica festa di tale impatto emotivo e di spessore culturale, che andrebbe promosso almeno a livello regionale. Il Calendimaggio di Assisi può a tutti gli effetti competere con i Ceri di Gubbio, le Gaite di Bevagna e la Quintana di Foligno. Sessantatré anni di impegno, sacrifici, studi, dedizione e passione devono ottenere il successo che meritano. Non resta altro che augurare alla nostra festa che: "Sopra ogni lotta di parte, vinca la primavera, vinca la pace, la gioventù e l'amore: vinca Ascesi."

Agnese Paparelli



IL PALIO: MODELLO USURATO O FESTA DINAMICA. QUESTIONE DI TESI.

E chi si sarebbe aspettato una Primavera così rovente per un evento, come il Palio de San Michele, che apre i battenti solo in Autunno? Sotto i riflettori anche se "fuori stagione", la festa del Patrono di Bastia Umbra è stata tirata (e maltrattata) in ballo da un docente

dell'Università degli studi di Perugia lo scorso 4 Marzo, in occasione del suo intervento in merito alla manifestazione prossima al via, "Perugia 1416". Il Professor Giancarlo Baronti affermava in quella sede come la piccola realtà bastiola (come d'altronde Foligno e Narni) rappresentasse un modello ormai usurato, considerando il Palio, alla stregua di Quintana et similia, come un evento "provinciale", nell'accezione forse più dispregiativa del termine. Pronte e ferme risposte sono arrivate sia dal Sindaco di Bastia Umbra, Stefano Ansideri, sia dal Presidente dell'Ente Palio, Marco Gnavolini. "Non conosco i motivi per i quali è stato usato l'aggettivo provinciali, ma posso assicurare che lo stesso rappresenta per me motivo di orgoglio, convinto come sono della necessità di un ritorno alla "filiere corta", almeno per quanto riguarda memoria, tradizione e costume.

Queste le parole del Primo cittadino che si è lasciato andare anche ad una "provocazione" nei confronti del docente: "Non conosco personalmente il prof. Baronti, ma ritengo che se vorrà potrà mettere a disposizione [...] la sua indiscussa e preziosa conoscenza, forse indispensabile, per l'elevazione del livello culturale delle stesse." Non dissimile la reazione di Gnavolini, che ha ritenuto "inconcepibile, inammissibile ed irricevibile" quanto detto dal



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

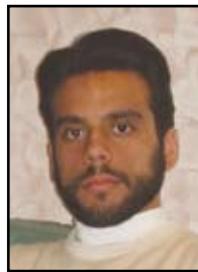
docente dell'Università degli studi. Il Presidente dell'Ente adibito alla cura e allo sviluppo del "Palio de San Michele", ha accusato di una certa scarsa conoscenza il professore ed ha tenuto a precisare i numeri, le caratteristiche vincenti (sotto il punto di vista sociale ed economico) ed i riconoscimenti che la festa bastiola può vantare: dalla riconoscenza, con tanto di benedizione, da parte della Segreteria dello Stato Pontificio (a nome di Papa Francesco), al Patrocinio e annesso alto riconoscimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ma c'è una ragazza, giovane e competente, che più di tutti può chiarire quale sia l'importanza di una festa totalmente atipica come quella rappresentata dal Palio bastiola. Laureata da poche settimane in Scienze Politiche (Servizio Sociale), Giulia Binario, bastiola doc e attivissima durante lo svolgimento della festa, ha discusso una tesi dal titolo "Il Palio de San Michele a Bastia Umbra: analisi su un caso di invenzione della tradizione", davanti ad una relatrice d'eccezione quale la coordinatrice del corso, nonché esperta di tradizioni umbre, la docente Fiorella Giacalone. Giulia ha tracciato in modo brillante, innanzitutto, i punti salienti della storia di Bastia, fino all'intreccio inevitabile con l'invenzione del Palio (dall'idea di Don Luigi Toppetti), fino al suo evolversi in una festa atipica e sempre attuale. "Il Palio nasce con Bastia e Bastia con il Palio - questa l'osservazione della giovane bastiola, che continua - dall'idea di dare un'identità ai cittadini, il risultato è oggi un grande evento a 360 gradi: partecipazione di giovanissimi e meno giovani, gastronomia di livello, competitività e competizione, spettacoli costruiti in grande... la festa conserva la tradizione, ma innalza il livello; è una festa, intelligente, per tutti." E sono proprio queste le caratteristiche vincenti del Palio: la festa si evolve, è dinamica, cambia in relazione ai tempi e, soprattutto, offre l'opportunità di partecipare a tutti. "D'altronde - aggiunge la Binario - non è un caso che il Palio nasca negli anni della "poetica del folk", quando, come oggi, c'era la necessità di riscoprire le proprie tradizioni". E quando la società vive periodi di annebbiamento dei costumi, è inevitabile quello slancio romantico a (cercare di) recuperare se stessi; o sarà mica una coincidenza che, nel giro di pochi mesi, Ospedalichio, Santa Maria degli Angeli (e perchè no, Perugia) si sono messi alla ricerca di una propria storica da rendere "festa"?! E, dulcis in fundo, non poteva mancare in una Tesi di Laurea in Scienze Politiche, un capitolo ad hoc sulle dinamiche di potere della festa a Bastia. Interessante e molto intrigante, il paragrafo in questione, passa in rassegna tutti i soggetti più incidenti sull'economia e sulla vita del Palio: dall'Istituto Verità e Vita (primo promotore) all'Ente Palio, dalla Pro Loco alla Parrocchia, con tanto di tensioni politiche (con la forte incidenza del Comune) che hanno, negli anni, condizionato anche la vita settembrina dei bastioli. Emblema di quanto detto è il ricordo di un carro portato in piazza dal Rione Moncioveta, "il carro di veleno", dove erano raffigurati i tre grandi poteri (Pro Loco, Parrocchia e Comune) ed i rionali, come segno di protesta, vestiti da barbari si davano alla distruzione delle "tre fiere".

Uno studio ed una ricostruzione intelligente, operato da una giovane appassionata, che forse potrà emergere solo in parte da queste poche righe (e me ne scuso con l'autrice, ma comprenderà le esigenze di spazio...), ma che di sicuro, consegneremo volentieri al professor Baronti, per un altrettanto attento studio sul Palio de San Michele, una festa diversa dalle altre. E se i numeri e i riconoscimenti del Palio, il livello degli sportivi e della cucina, la bellezza degli spettacoli e dei giovani coinvolti, tutti uniti insieme in un magico Settembre, rappresentano un modello usurato di una piccola realtà... cari amici, ce ne faremo una ragione.

Viva il Palio de San Michele!

Alberto Marino



FESTE PAESANE: LA DIVERSITÀ DEVE REGNARE!

Con l'arrivo della primavera stanno prendendo inizio le feste dei paesi. Nella zona che va dall'assiano al bastiolo, la festività che avrà l'onore e l'onere di essere "l'apri fila" delle celebrazioni è il Calendimaggio di Assisi; per poi arrivare a "chiudersi" questo periodo con il Palio de San Michele a settembre. Già si può notare la frenesia che si dirama nelle strade di Assisi.

Una laboriosa attitudine che investe tutti i popolani dell'antica città medievale divisi rigorosamente nei due rispettivi rioni "Nobilissima Parte de Sopra" e "Magnifica Parte de Sotto". Un sentimento di "competizione" che viene momentaneamente interrotto in vari eventi ludici che riuniscono la popolazione - al di là delle mere divisioni rionali, per passare del tempo insieme tra compaesani - per poi riprendere nella contesa per l'assegnazione della vittoria. Questo è il "bello" di tali feste. Riuscire a creare uno spirito di comunanza, di riscoperta del sentimento di "vicinato" che non ha eguali. Tali feste sono l'eccellente "antidoto" alla dispersione che la nostra società vive, costellata nella sua virtuale vita nei social di "like" e condivisioni di "stati" o foto ecc...

Le feste paesane sono un risveglio dal sopore della tecnologia che nell'arco dell'anno investe quotidianamente la nostra giornata. Qui si ritorna al vero, al concreto, alla vita vissuta e non vista tramite un cellulare o un computer. E con la competizione, le feste, ridanno via libera a quanto c'è di meglio nell'animo umano, ovvero il "gareggiare", il sapersi tendere verso un obiettivo con anelito di successo ponendosi sul "campo" di disputa. E con la stanchezza che ha procurato la dispersione del contatto nel mondo del tecnologico, e con l'ampliamento di molte realtà cittadine, molti contesti urbani stanno seguendo l'esempio originario dato dai loro "vicini". Infatti nell'ultimo periodo, stanno sorgendo molti eventi che promettono di diventare feste paesane anch'esse. Ne sono degli esempi quella prevista per giugno nel capoluogo umbro "Perugia 1416", e la prima edizione della "Festa de i rioni de j'Angeli" andata in scena il passato gennaio.

Ciò sta a significare che proprio durante le grandi crisi economiche e morali come quella che abbiamo a vivere, la gente cerca un ritrovo, un raduno in cui potersi sentire "meno sola" nei momenti di difficoltà. Avvertire che si fa parte di una comunità di persone da cui poter assorbire il calore. E con la riscoperta del sentimento di comunanza, rispolverare anche le radici dei propri luoghi: l'800 per Santa Maria degli Angeli e il Medioevo per Perugia.

Storia e comunità popolare vanno di pari passo per dare alle persone un senso di continuità nel tempo, che ciò che nel quale si vive è preesistente e continuerà ad esistere al di là del presente: una specie di "immortalità" che supera la vita stesse delle persone e le racchiude tutte passate, presenti e future in un unico involucro da tramandare ai posteri. Di padre in figlio e così via.

Ma bisogna stare attenti ad un particolare non da poco! Queste feste rischiano di assomigliarsi un po' troppo. I "copiatrici" sono brutti a vedersi e invece di divenire celebrazioni, appuntamenti comunitari, rischiano di trasformarsi in "caricature", sortendo soprattutto che un avvicinarsi delle persone, una fuga di esse per "noia" o "già visto". Che fare allora? La "differenziazione" deve fare da padrona. Con il tempo, con l'accumulo di esperienza, però bisogna assolutamente creare delle particolarità di ognuna diverse da quelle delle altre feste.

Non tanto nel nome o nell'ubicazione dell'evento, ma proprio nei temi e nei metodi di conduzione delle celebrazioni paesane. Quindi oltre che a ricercare un giusto periodo di svolgimento - come è chiamata a fare la Festa de i Rioni de j'Angeli - che sia più adatto tanto per i partecipanti quanto per la gente "curiosa" che vuole assistere - con ciò ogni riferimento ad indicare un periodo assolutamente non freddo ma tendente al caldo è puramente voluto -, si richiede l'attenzione al darsi un tono squisitamente "paesano", ovvero non riscontrabile in nessun altro luogo.

Con ciò non si vuole "puntare il dito" contro nessuno, ne tanto meno criticare: niente di tutto questo.

Si vuole incentivare proprio l'estro delle persone affinché possano immaginare e congegnare aspetti sempre più diversi e unici nella loro diversità.

Una provincia di Perugia dove ogni festa cittadina parla di se e diversamente dalle altre, proprio perché Santa Maria non è Perugia e Assisi non è Bastia Umbra, ma insieme rappresentano le difformi bellezze della nostra provincia.

Federico Pulcinelli

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
 MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879



GLI S.O.S. QUOTIDIANI DEL VOLONTARIATO

Il volontariato in Italia è un fenomeno largamente diffuso, basti pensare che secondo le ultime indagini statistiche un italiano su otto è impegnato in attività volontarie e questo nonostante la crisi economica che ha avuto un grande impatto anche in questo ambito. La vocazione al volontariato italiana è una caratteristica innata nella popolazione tant'è che anche la nostra Carta Costituzionale recepisce questa propensione alla solidarietà sociale e individua nel libero associazionismo l'espressione più immediata di questa caratteristica per cui la persona non è chiamata ad agire per fini utilitaristici, o per un qualche obbligo, ma per libera volontà di contribuire allo sviluppo della collettività.

Il mondo del volontariato e più in generale il cosiddetto terzo settore è composto da una pluralità di soggetti che, a vario titolo, operano nell'ambito del sociale, ma anche in quello culturale o civile, di cui le associazioni di volontariato non sono che una delle vesti attraverso cui si possono svolgere le attività a beneficio degli altri. Il tratto distintivo dell'associazione rispetto agli altri soggetti è la prevalenza, ma non la presenza esclusiva, di persone che operano a titolo volontario appunto, svolgendo opere a beneficio di terzi, proprio per questo l'associazione non può avere finalità di lucro soggettivo dei suoi aderenti. A livello regionale esistono dei registri pubblici per ciascun tipo di soggetto che opera nel volontariato quali ad esempio le associazioni di promozione sociale, le onlus o le cooperative sociali, anche se questi soggetti hanno, a livello formale, caratteristiche diverse rispetto alla semplice associazione.

Si è recentemente stimato che gli operatori del volontariato svolgono il lavoro di quasi 900.000 lavoratori a tempo pieno con un'incidenza economica notevole soprattutto nel settore dell'assistenza alle fasce più deboli e svantaggiate della società. Insomma i volontari rivestono un ruolo fondamentale soprattutto in anni di crisi economica in cui le sacche di disagio si vanno allargando e in cui i tagli al welfare sembrano essere sempre più strutturali e non semplicemente di emergenza. Ultimamente però il terzo settore è balzato alla ribalta delle cronache anche per aspetti tutt'altro che positivi. L'emergenza della gestione dei flussi migratori ha dato luogo a scandali che sembrano coinvolgere tutto il territorio nazionale. In questi casi l'aspetto solidaristico sembra essere del tutto assente dalle finalità di chi ha approfittato della situazione. È bene però non confondere le cose.

Come si diceva il mondo del volontariato è composto da una pluralità di soggetti che occupano dei posti probabilmente lasciati troppo vacanti dalle istituzioni pubbliche, in queste lacune c'è facile spazio di manovra per i soliti furbetti. Il valore del volontariato però non può e non deve essere valutato solamente in termini economici, c'è un dato fondamentale che sta nel valore della reciprocità: quel dono che ha valore per chi riceve, ma anche e sempre per chi dá, da ciò non si può prescindere. Di questo grande patrimonio sociale ne sono testimoni le tante associazioni e organizzazioni che operano ogni giorno e che rischiano di finire anch'esse nel calderone dei furbetti ed essere confusi con quelli che, come sempre, fanno più notizia.

Il nostro territorio non fa eccezione rispetto al resto del Paese, ed infatti è molto fertile dal punto di vista delle attività di volontariato sia a carattere religioso che non. Tra Assisi e Bastia sono attive più di duecento associazioni che operano nei settori più disparati: si va dall'assistenza sociale, alla cooperazione internazionale, dalla protezione di animali e ambiente alla promozione culturale e conservazione del patrimonio artistico, dalle cure palliative alla psicologia e così via...

Ad oggi, sebbene tutte le forme di associazione siano soggette all'obbligo di registrazione non esiste un'anagrafe completa del settore ed il quadro può apparire spesso opaco; è bene sottolineare però che proprio in questi mesi ad opera del Centro servizi per il volontariato della provincia di Perugia si sta realizzando proprio quest'opera di catalogazione, un utile strumento per tutti i cittadini che faciliterà la trasparenza del settore, ma anche l'accesso di chi vorrà collaborare e anche di chi invece cerca una mano....

Claudia Gaudenzi



FATTI... ANCORA DI CARTA

Che senso ha, oggi, la Carta Stampata? Nel bel mezzo della rivoluzione informatica che tutt'ora stiamo vivendo, non sarebbe più facile, comodo ed economico fare un uso esclusivo degli strumenti informatici a nostra disposizione? Tali sono gli interrogativi che, sempre più profondamente, investono il mondo dell'informazione. Premetto immediatamente che, se state cercando una risposta definitiva

che, se state cercando una risposta definitiva e alquanto convincente, vi consiglio di saltare oltre. Tutt'al più mi sforzerò di presentare una serie di interrogativi-argomentazioni che ritengo interessanti e utili in tale ragionamento. E allora, tanto per cominciare: un grande valore del giornale cartaceo è la Memoria ivi posseduta.

La carta stampata è fissazione di un determinato contenuto; non solo concretamente (la carta viene impressa dall'inchiostro e non può essere riutilizzata, salvo operazioni di riciclaggio) ma anche idealmente.

Il lettore, infatti, può riscoprire il giornale precedentemente letto anche a distanza di molto tempo, ricavandone un'ulteriore utilità. I notiziari online sono fondati su un altro principio: la superabilità della notizia. L'articolo è scritto per sostituire il precedente, eliminando anche graficamente quello meno recente. Non vi è profondità storica in questo continuum di notizie, ma uno schiacciamento al presente. Il merito che più si riconosce ai mezzi informatici è tuttavia un altro: la democraticità che li caratterizza. Il limite che spesso si addita al giornale cartaceo è l'unilateralità direzionale dell'informazione. Il lettore non ha voce in capitolo, non avendo a disposizione un canale di risposta. Nel Web si genera un impulso informativo bidirezionale: il lettore ha la possibilità di far valere il proprio punto di vista. Indubbiamente il web ha un alto potenziale di democraticità. Tuttavia è uno strumento che, come tutti, necessita di una benché minima regolamentazione. Il rischio che si corre, infatti, è quello di una malnutrizione informativa.

Un'eccessiva quantità di informazioni rischia di disorientare il lettore; una vera crisi di sovrapproduzione, la quale non si traduce necessariamente in qualità dell'informazione. Il giornalista è il soggetto che può risolvere tale incombenza; è la bussola dell'informazione. La notizia non è buona informazione fintantoché non vi sia un soggetto capace di darne una chiave di lettura interpretativa.

Il pericolo insito nel web è quello di creare un "esercito di cronisti", cioè dei soggetti che si limitano a riportare notizie, giudizi o semplici considerazioni, senza che siano qualificati per farlo. La facilità di accesso a tali strumenti di distribuzione di massa, su tutti i social network, si rivela spesso un deterrente per il giornalismo di qualità, eclissato all'interno della grande massa dei cronisti. Ciò non vuol dire che nel web non possa esistere il buon giornalismo; tuttavia la sua riconoscibilità potrebbe rivelarsi alquanto difficoltosa per il comune lettore. Il giornale cartaceo riesce per la sua stessa indole a creare una selezione darwiniana, per cui la qualità tende necessariamente ad emergere. Tre sono i criteri di tale scelta, legati tra essi per filiazione. In primo luogo è indispensabile richiamare il costo economico della carta stampata, ad oggi in relativo aumento rispetto ai mezzi online. Da ciò deriva la limitatezza degli spazi a disposizione a cui si è necessariamente vincolati. Da ultimo la selezione operata da chi detiene la responsabilità gestionale dello spazio giornalistico (da cui anche la responsabilità giuridica per ciò che viene pubblicato), spinto inevitabilmente a riempirlo nel miglior modo possibile. L'alternativa, oggi non troppo remota, potrebbe rivelarsi la crisi, la decadenza e la fine di quello stesso giornale cartaceo.

Pietro Baldelli

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

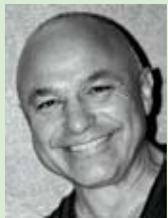
**COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI**

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



UN EX STUDENTE DEL "BONGHI" LANCIA LA "USIENA BUSINESS & ECONOMICS SOCIETY"

Alessandro Roscini, ex studente dell'Istituto "R. Bonghi" di Assisi, ha dato vita, insieme ad altri due studenti dell'Università di Siena, alla prima "Society" ad indirizzo Economico dell'Università pubblica italiana.

Lo scopo è la promozione di iniziative culturali legate al mondo dell'Economia e incontri con Manager di aziende nazionali e multinazionali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani studenti. Per capirne di più parliamone con il diretto interessato. Dott. Roscini come è nata l'idea di creare la - USiena Business & Economics Society – "determinanti sono state le



numerose esperienze condotte all'estero: Inghilterra, Stati Uniti e in particolare il semestre presso l'Australian National University (ANU) di Canberra, Australia dove ho seguito corsi di Corporate Strategy, Consumer Behavior, Advertising e avuto l'opportunità di conoscere e confrontarmi con studenti provenienti da ogni parte del mondo, scoprendo l'importanza delle "Society" studentesche presso le loro Università.

Tornato a Siena e laureatomi alla triennale di Economia mi sono iscritto al corso di laurea specialistica in "Accounting and management" e proposto ad alcuni amici studenti la creazione di una Society Studentesca, l'idea è piaciuta e ci siamo messi al lavoro.

Elaborata una bozza di statuto l'abbiamo presentata ad alcuni Professori che ci hanno incoraggiato a continuare, ci siamo così presentati al Rettore dell'Università di Siena che ha promosso l'iniziativa dandoci l'imprimatur per la presentazione ufficiale dello scorso 14 marzo 2016.

Ora l'obiettivo che mi pongo come Presidente della Society è quello di promuovere iniziative settimanali che coinvolgano studenti della Facoltà di Economia per dibattere temi di attualità economica e incontri mensili con soggetti di primaria importanza del mondo dell'economia, Imprenditori, Manager, Professori, Giornalisti economici ecc. che possano offrirci la possibilità di avvicinarci e conoscere meglio il mondo del lavoro e la sua complessità.

I prossimi eventi già in calendario per il mese di aprile e maggio sono con il dott. Giovanni Arnese Director e Partner della società di consulenza "Bain & Company" (15 aprile 2016) e con la dott.ssa Cinzia Angeli Manager di Procter & Gamble (Maggio 2016)".

Il Dirigente Scolastico Carlo Menichini

L'IIS M. POLO –BONGHI di Assisi e lo Sport



La rappresentativa dell'I.I.S. M. Polo - R. Bonghi alla Corsa Campestre Regionale di Narni il 22 marzo 2016



La squadra dell'ITCG "R. Bonghi" 2° classificata al Il torneo di calcio a 5 tra le rappresentative degli istituti di Perugia e Assisi 23 marzo 2016.



VISCONTI

CENTRO  VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

Istituto Alberghiero Assisi

IL PANE TRA SACRALITÀ E LAICITÀ SIMBOLO DI CONDIVISIONE, CONVIVIALE E DI SOLIDARIETÀ

Le classi V^C e V^D del corso enogastronomico dell'Istituto alberghiero di Assisi, giunte al loro ultimo anno di quinquennio, guidate dalla prof.ssa Suor Maria Rosaria Sorce, hanno in questi anni svolto numerose e significative attività di volontariato che, nel loro farsi, sono diventate, di volta, in volta più impegnative ma anche più coinvolgenti per gli alunni e le alunne. L'attività didattica di quest'anno, intitolata "Come pane spezzato", è stata anche incentrata sullo studio del valore simbolico del pane in ogni tempo, in ogni cultura, in ogni religione. Così dopo l'analisi teorica, le classi si sono cimentate in una elaborazione di pani di tanti paesi e zone diverse del mondo.

L'evento conclusivo del progetto ha coronato, con successo, un percorso esperienziale e di ricerca dedicato a cibo-cultura-società e religione, percorso che, dopo la cena interreligiosa dell'anno scorso, si è concluso con la metafora biblica della solidarietà e della condivisione con i più fragili. Nel corso dell'evento, che si è svolto presso la sala della Conciliazione di Assisi, nei giorni scorsi, dopo i saluti dell'assessore Ivano Bocchini e della dirigente scolastica preside Bianca Maria Tagliaferri, hanno parlato gli esperti



dott. Cistaro e il maestro Pecorari. Il primo, medico nutrizionista, ha approfondito la storia del pane nei secoli e nelle religioni, mentre dall'opera pittorica del secondo ha tratto ispirazione la prof.ssa Ravalli per realizzare un pane nella forma del "sandalo di san Francesco". Ma i veri protagonisti del pomeriggio sono stati i ragazzi che

hanno sperimentato esperienze di volontariato e di ricerca sul pane e sul valore tradizionale e conviviale di alcuni pani rituali e simbolici legati ai santi e alla tradizione popolare contadina e religiosa. In particolare, per tutti, hanno riferito gli alunni Michele Menicucci, Sara Giovagnotti e Gutan Rada alla presenza di un numeroso pubblico, con la visita e il saluto graditissimi di Monsignore Sorrentino, Vescovo di Assisi. Una giornata davvero riuscita grazie a Suor Maria Sorce ispiratrice del progetto, alla prof. Cozzari Carla e alle splendide realizzazioni dei pani a cura della prof.ssa Gagliardi Giovanna e della sua bravissima brigata di giovani studenti. Il servizio di sala, impeccabile come sempre, curato dalle ragazze e ragazzi del prof. Ciani Noris. Una menzione speciale alla giovane allieva Argentina Becchetti che con il suo splendido strumento medioevale ha allietato di note sublimi la sala delle Volte e al prof. Fioretti Leonardo per la sua intensa voce narrante. Al termine del momento conviviale con tavole imbandite che presentavano davvero tanti tipi diversi di pane, gli alunni ed il Prof. Fioretti hanno simbolicamente donato un cesto di pani vari alla Presidente dell'Istituto Serafico avvocato Francesca Di Maolo che l'indomani ha invitato le classi a portare direttamente i pani ai loro coetanei ospiti del Serafico. Intenso e gioioso l'incontro tra i ragazzi dei due istituti.

Uff. Stampa Istituto Alberghiero Assisi

Vittorio PERI "Pregare è ascoltare" Editrice VELAR – marzo 2016

Con questa nuova pubblicazione, impreziosita dalle illustrazioni tratte dalla suggestiva produzione pittorica di Diana Armaroli (qualificata arte terapeuta), l'Autore si conferma nella stima dei lettori per la non comune capacità di coniugare una cultura enciclopedica alla costante vocazione pastorale derivante dal sacerdozio iniziato nell'anno 1955 e costellato da tanti incarichi prestigiosi come quello di Vicario Generale, di Giudice ecclesiastico e di Preside dell'Istituto Teologico di Assisi.

Secondo un metodo già collaudato in altre occasioni mons. Peri è riuscito a condensare in appena 48 pagine tutta una serie di brani poetici e filosofici che spaziano, in calibrata diacronia dal I° secolo d.Ch. per giungere fino ai nostri giorni, facendoci incontrare una decina di Santi, molti teologi, poeti e scrittori famosi che compongono una stimolante "Galleria" di testimonianze di fede selezionate con cura ed esposte in prospettiva dinamica ed evolutiva, convergente "ad unum" in fedele attuazione della preghiera sacerdotale di Gesù quale ci viene tramandata dal Vangelo di Giovanni (17, 20-23).

Si parte da Tertulliano e dall'anonimo scritto Didachè di probabile origine siriana, per poi incontrare in diversi ambiti geografici il cardinale africano Robert Sarah; gli indiani (Tagore e Gandhi); l'albanese Santa Teresa di Calcutta; l'inglese S. Thomas More; i francesi (S. Ireneo di Lione, peraltro nativo di Smirne, Santa Teresa di Lisieux, la Serva di Dio Madeleine Delbrel, Alphonse de Lamartine, George Bernanos); il tedesco Karl Rahner, teologo gesuita; il teologo luterano polacco Dietrich Bonhoeffer, vittima del campo di sterminio di Flossenbürg; lo spagnolo fray Luis de Leon protagonista della letteratura ascetica cinquecentesca; il famoso scrittore russo Dostoevskij; lo svizzero Karl Barth eminente teologo protestante; lo sportivo statunitense Kirk Douglas Kilgour. Partecipano a questo originale "coro orante polifonico" caratterizzato da sorprendente fusione e sintonia dei rispettivi linguaggi alcuni noti italiani quali Giuseppe Ungaretti, Giovanni Papini, Davide Maria Turollo, Bruno Forte, Romano Guardini, Franco Giacobini, Antonio Bello. Tutti, palesemente, beneficiano di un unico fattore unificante.

E' infatti la "Preghiera" la vera protagonista di questo florilegio fatto di diversi stili di preghiera che formano un vero e proprio caleidoscopio e divengono fondamentale "vademecum" per ciascun lettore, anche grazie al formato tascabile che ne facilita la consultazione episodica fino a spingersi all'uso quotidiano stimolato da tanti esempi di devozione, come quella riportata a pagina 40 ("Che io non perda...") con la quale l'Autore, mantenendo la promessa implicita nel titolo, offre in dieci toccanti invocazioni il proprio personale contributo che scaturisce direttamente dal cuore.

Averci fatto condividere questo patrimonio prezioso di riflessioni, dominate dagli aforismi di S. Agostino (che compaiono 13 volte) e dalla profonda devozione mariana di Papa Francesco che a pagina 4 si rivolge a "Maria, donna dell'ascolto", è un grande dono che merita di essere conosciuto ed apprezzato con animo grato.

Pio de Giuli

Nota: vedi a pagina 17 "Che io non perda" di Vittorio Peri



Sanifarm

D.ssa G. AGOSTINELLI

Parafarmacia

FARMACI da BANCO

ERBORISTERIA SANITARIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B

Aperto domenica e festivi

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

CONVIVIALE TEMATICA DEL ROTARY CLUB SUI PROBLEMI DELLA SICUREZZA

Giovedì 10 marzo il Rotary Club di Assisi ha affidato al consocio Tenente Colonnello ANTONIO GENTILI lo svolgimento della conviviale tematica del mese di marzo sul tema della sicurezza del territorio e della popolazione. All'evento hanno partecipato, come ospite d'onore, il Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato Francesca Di Luca e il Sindaco Antonio Lunghi al quale è stato consegnato il primo defibrillatore offerto dal Club per il progetto "Assisi città Cardioprotetta" in prosecuzione della donazione di analoga apparecchiatura al Sacro Convento di San Francesco.

Dalla relazione è emerso un quadro rassicurante che corregge le impressioni della "sicurezza percepita" con risultati ottenuti dalla collaborazione costante tra Polizia Municipale con gli organi prioritariamente preposti alla sicurezza (Polizia di Stato e Carabinieri).

In proposito il relatore ha ricordato che oltre ai 28 Vigili Urbani posti sotto il suo Comando è operativo dal 2003 il gruppo di "Volontari per Assisi" che opera pattugliamenti nelle zone e negli orari maggiormente esposti a episodi di vandalismo e microcriminalità. Non trascurabile in termini di prevenzione e di pronto intervento è infine l'ausilio delle 75 telecamere che registrano i punti strategici del territorio con immagini consultabili in tempo reale dagli organi preposti alla Sicurezza. Senza sottovalutare gli inevitabili effetti indotti dalla globalizzazione e dalle strategie di espansione delle maggiori organizzazioni malavitose nazionali ed estere, si può concludere che Assisi, rispetto a tante altre realtà, si può ancora considerare un'isola felice.

Anche sotto il profilo delle multe che assommavano a 25.000 agli inizi del Comando di Antonio Gentili si sono ridotte a 10.000 nello scorso anno (con un ricavo di 400.000 euro, ma anche con il taglio di 1.572 punti patente) e anche questo è un positivo indicatore di qualità della vita, facilitata dal completamento della rete dei parcheggi satelliti (da cui è derivato un introito non trascurabile per il Bilancio Comunale di oltre 1 milione di euro).

Con 450 verbali elevati per irregolarità nella raccolta dei rifiuti si è cercato inoltre di migliorare questo essenziale costume di civiltà che in qualche caso sporadico resiste ancora alla nuova cultura di tutela dell'ambiente.

Non è mancato un accenno finale alle ordinanze che i Sindaci che si sono avvicendati nella suprema magistratura della città hanno quasi del tutto eliminato il fenomeno dell'accattonaggio legato allo sfruttamento di minori e disabili.

ASSOLTO CON FORMULA PIENA IL CONCITTADINO FRANCESCO RUFINELLI

Con recente sentenza della magistratura, dopo 8 anni dalle vicende a lui contestate, il noto concittadino FRANCESCO RUFINELLI, Educatore presso il Convitto Nazionale, è stato assolto con la risolutiva motivazione che "il fatto non sussiste". Il lungo iter processuale ha avuto esito positivo per l'imputato grazie alla incisiva professionalità del giovane avvocato difensore (Guido Maria Rondoni) che ha saputo demolire con pertinenti argomentazioni un impianto accusatorio che fin dall'origine appariva molto debole e non suffragato da coerenti e documentati elementi di prova. All'interessato continuano a giungere molte espressioni di solidarietà di tanti amici per l'esito positivo dell'intera vicenda.



Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione
BASTIA UMBRA
www.grafichediemme.it
Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

PREMIAZIONE DEL "CERTAMEN PROPERTIANUM"

Il Presidente dell'Accademia Properziana del Subasio Giorgio Bonamente, al termine del lavoro della Commissione giudicatrice composta dalla Preside Francesca Alunni, dal docente Enrico Zuddas e dall'Assessore alla Cultura Serena Morosi, ha reso noti i nominativi dei vincitori del "Certamen Propertianum": PRIMO Classificato: MIRKO DONNINELLI del Liceo Vittorio Emanuele II di Jesi; SECONDO Classificato LEONARDO BONONCINI del Liceo Cicognini di Prato; TERZO classificato ELISABETTA MACCABEI del Liceo "Properzio" di Assisi.

PROGETTO EDUCATIVO "SCOPRIAMO INSIEME..." NELLE BIBLIOTECHE

Presso la Biblioteca Comunale di Assisi e la sede distaccata di Santa Maria degli Angeli sono in corso di svolgimento gli incontri gratuiti previa prenotazione, destinati ad avviare i più piccoli (della Scuola Materna e Primaria) verso la lettura.

Il progetto, sostenuto dall'Assessorato alla Cultura e denominato "Scopriamo insieme ...", sollecita la fantasia dei bambini avendo come protagonisti il gorilla Bebo, Ingo e Drago, Gocciolina le cui avventure riscuotono ampio successo assicurando alla finalità educativa riscontri molto positivi e durevoli.

GIORNATA MONDIALE DEL RENE

Nella giornata di giovedì 10 marzo anche l'Ospedale di Assisi, come altri 5 della Regione, ha partecipato alla "Giornata Mondiale del Rene" promossa dall'OMS per contrastare una patologia cronicizzante che risulta in preoccupante crescita e che colpisce il 50% dei soggetti in età avanzata (over 75). Con semplici analisi di routine è stato possibile individuare i soggetti a rischio e indicare tempestivi interventi curativi, ma questi screening non debbono rimanere episodici. Per questo motivo si esprime l'auspicio che entrino quanto prima nei protocolli del Sistema sanitario Nazionale.

"BAGLIORI D'AUTORE" NEL BOSCO DI SAN FRANCESCO

Domenica 13 marzo, con il patrocinio del FAI regionale, nel Bosco di San Francesco, si è svolta una delle fasi più significative del festival "Bagliori d'Autore" che nella presente edizione è stato dedicato a William Shakespeare (1564-1616) denominato "Cigno dell'Avon" dal nome del fiume (albona in lingua celtica che corrisponde alla parola fiume) sulle cui rive il grande drammaturgo nacque. Per la interessante escursione letteraria sono stati scelti brani tratti dalle sue opere maggiori recanti la descrizione di foreste, fiumi e forre, tramandati alla posterità con forte valenza di suggestione.



LA CONSISTENZA DEMOGRAFICA DELLE FRAZIONI DI ASSISI

Il Sindaco Antonio Lunghi ha reso nota la consistenza della popolazione presente al 31.12.2015 nei territori di Santa Maria degli Angeli (8325), Assisi (5071), Petrignano (3387), Rivo-torto (2425), Palazzo (2143).

Sempre con riferimento al 2015 il Primo Cittadino ha evidenziato il saldo negativo tra i nati (210) e i morti (323) mentre esiste compensazione di questo dato per effetto della differenza tra iscritti all'anagrafe (839) e cancellati (694).

ALLARME DIFFUSO PER L'INVASIONE DELLE PROCESSIONARIE

La vegetazione del Monte Subasio, di alcune località circostanti (Cascatelle, San Presto) e persino i pini maestosi della Piazza I° maggio di Santa Maria degli Angeli sono minacciati dall'invasione delle processionarie le cui larve urticanti attivano gravi reazioni allergiche e infiammatorie e, quindi, risultano particolarmente nocive agli animali e agli esseri umani. Il fastidioso lepidottero si annida in particolare nelle piante di pino e nelle querce contro le quali svolge un'azione desfogliante che si estende con notevole rapidità. Sono quindi necessarie ed urgenti opportune azioni di bonifica a salvaguardia dell'ambiente e di chi vi abita, essendo rese obbligatorie dal D.M. 30 ottobre 2007 che non sempre viene osservato dalle competenti autorità sanitarie.

CONFERENZA STAMPA DEL SINDACO DI ASSISI ALLE MUSE DI BASTIA

Nel rispetto di una bella tradizione che si ripete annualmente, il Circolo Subasio di Assisi, diretto con spirito di servizio e tanto impegno, ha organizzato, alla presenza di cittadini assisani, la conferenza stampa con il sindaco di Assisi arch. Antonio Lunghi. Erano presenti, oltre all'assessore Moreno Fortini, ai consiglieri Comunali Franco Brunozzi e Daniele Martellini, il già sindaco Edo Romoli.

L'incontro che è stato gentilmente condotto e moderato dal giornalista Gino Bulla e introdotto dal presidente avv. Gino Costanzi, è stato animato dalle domande dei giornalisti Lorenzo Capezzali, Francesco Frascarelli, Bruno Barbini, Mario Cicogna, Pio De Giuli e Marina Rosati e da quelle di tanti cittadini: Edo Romoli, Fausto Trubbianelli, signora Chiavini, Daniela Frascarelli.

Ha risposto, in modo calmo e sereno, l'architetto Lunghi. Sono state oggetto di attenzione i problemi della demografia, con particolare riferimento agli stranieri che ormai sono pervenuti a circa 3000, con una prevalenza dei Romeni. La carrellata delle

domande e delle risposte si è soffermato sul futuro dell'Ospedale, del complesso sportivo di Fossa Caroncia, dell'Aeroporto, della Casa di Riposo, della tassa di soggiorno, dello spopolamento del Centro Storico, del Lirick, del Palaeventi, del Museo del Pugilato, dell'approvazione del bilancio, dell'asilo nido, del Piano regolatore, della sicurezza, dell'Ufficio Informazione e sulla loro competenza linguistica, del Pubblico ornato. Ci sono state anche attenzioni sui futuri investimenti per promuovere, sempre più, lo sviluppo del turismo in Assisi, alla luce delle tante trasformazioni in atto.

Ha concluso l'incontro, con alcune pertinenti riflessioni sulle responsabilità degli assisani rispetto al migliore uso del Teatro Metastasio di Assisi.

Con la squisita sensibilità che contraddistingue il presidente del circolo Subasio avv. Gino Costanzi, è stata donata agli intervenuti la pubblicazione dal titolo "Segni della pietà Cristiana nel Tempo" (secc.IV-XVIII), donazione Fiorella Cottier-Angeli al Museo del Tesoro della Basilica Papale di San Francesco in Assisi, (pagg. 55).

A felice chiosa, vi è stato un elegante aperitivo.

Giovanni Zavarella

LETTERE IN REDAZIONE NIPOTI IN GAMBA

Egregio Direttore,

chi Le invia questa comunicazione è il Comm. Antonio Caranti di Imola, Presidente della Filarmonica Imolese che, fra l'altro, fece eseguire un concerto con organo e orchestra entro la Basilica, sabato 17 ottobre 2009 – Centenario dell'elevazione della Basilica della Porziuncola e, 800 anni della fondazione dell'ordine dei frati minori, 1209 – 2009.

Cognato del compianto Aisa Piero, figlio di Faustino e sposato con la francese Marie – Alix Duret, intendo presentare agli angelani i figli di Piero – oggi residenti a Bologna e le loro carriere professionali, veramente di rilievo.

I loro nomi:

- **Aisa Pieralessandro** nato nel 1973, con laurea in ingegneria elettronica.

E' ingegnere presso l'ASTOM ferroviaria di Bologna – multinazionale nel settore del segnalamento ferroviario.

E' Product Architect per sistemi di segnalamento terra, sintesi di sistema, progettazione HW.

Gestione completa del progetto per la realizzazione di un prodotto industriale con gestione di gruppi di lavoro tecnici in ambito lavorativo. Altri compiti e responsabilità non vengono qui menzionati.

- **Aisa Anna Chiara** ha quarant'anni vive a Bologna. E' responsabile Marketing strategico e sviluppo New Business in Day Spa – Groupe Up, la filiale italiana di un grande gruppo multinazionale. E' laureata in Economia all'Università di Bologna, ha, da sempre, combinato creatività e passione per le nuove tecnologie, guidando i processi di digitalizzazione in azienda e lo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione e di servizio.

Come istruzione e formazione ha una laurea in lingue e letterature straniere moderne.

Nell'anno 2000 – 2001 ha ottenuto una borsa di studio Erasmus presso Universitat zu Koln (Germania).

- **Aisa Maria Cristina** nata il 17 settembre 1977, ha conseguito la laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne e vinto una borsa

di studio Erasmus a Universitat zu Koln (Germania).

Lavora presso la ditta Pucci quale assistente del direttore di collezione.

Dal 2008 è assistente personale del direttore creativo della ditta Emilio Pucci S.R.L. gruppo LUMH.

Negli anni 2005 – 2006 è stata assistente del presidente e del diret-



tore sviluppo della Gaz De France – sede italiana.

Sono convinto che la presentazione di questi giovani Aisa facenti parte del gruppone Aisa di Santa Maria degli Angeli sia gradita e ben accolta.

Da parte mia mi dichiaro oltre modo soddisfatto per avere adempiuto ad un desiderio che da vecchio zio da tempo intendevo compiere.

Grazie per l'ospitalità.

Comm. Antonio Caranti

LA REDAZIONE RINGRAZIA

Queste poche righe, anche se tardive ma molto sentite, per esprimere tutta la mia ammirazione per l'alta qualità del suo giornale che entra nelle nostre case con articoli degni delle maggiori testate nazionali. Io vivo a una sessantina di chilometri da voi ma sono comunque costantemente informata dalle numerose pagine ricche di curiosità locali molto interessanti e di articoli culturali altamente precisi, mirati. A questo proposito voglio porgere un speciale plauso al vostro Direttore delle Pagine Culturali prof. Giovanni Zavarella per la sua recente nomina a Presidente Onorario del "Centro Studi Ignazio Silone" SEMPER AD MAIORA!

La prego di estendere anche al suo staff, al Presidente del CTF Luigino Capezzali e a tutti i suoi collaboratori, di nuovo al prof. Zavarella il mio BIG THANK per portare una vera boccata di ossigeno nelle nostre dimore monopolizzate ormai solamente da terribili notizie di guerre e morti.

Con profonda stima.

M. Clara Bagnobianchi

VISITA GUIDATA AL GHETTO EBRAICO E ALLA SINAGOGA DI ROMA

A cura dell'Ambasciata di Israele presso la Santa Sede

Tra le tante iniziative, incontri, momenti comuni, per ricordare la "Shoah" è stata organizzata dalla Diocesi di Assisi e dalla curatrice del Museo della Memoria dott.ssa Marina Rosati, una visita guidata al Ghetto Ebraico e alla Sinagoga di Roma.

Il numeroso gruppo accompagnato dalla dott.ssa Marina Rosati ha vissuto una bella pagina di storia ricca di memoria, cultura e fede.

Alla presenza del Vescovo della Diocesi d'Assisi Mons. Domenico Sorrentino accompagnato dal Vicario Don Maurizio Saba e dal responsabile della "Commissione dello Spirito d'Assisi" Padre Egidio Canil, il gruppo è stato accolto presso la Sinagoga, dall'ambasciatore d'Israele sua Eccellenza Zion Evrony, dalla moglie Signora Rita e dalla Presidente della Comunità Ebraica di Roma Ruth Dureghello.

Il lungo cammino interreligioso tra ebrei e cristiani sta portando i suoi frutti; il Papa, Santo Giovanni Paolo II ha chiamato gli ebrei "fratelli maggiori" nella fede. Apparteniamo ad un unico Dio e il cammino insieme attraverso il dialogo e la conoscenza è di grande ricchezza per l'una e l'altra religione ed è speranza per il tempo futuro.

Anche il Rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni accogliendoci nella Sinagoga spagnola ci ha rivolto un caloroso saluto e alla



Sua presenza Mons. Vescovo Sorrentino ha recitato un salmo in ebraico e questa preghiera ci ha uniti nella fede.

Continuiamo la visita al Museo che conserva reperti della storia millenaria degli ebrei. La guida attraverso il racconto ci fa rievocare quella pagina oscura vissuta dall'umanità nel secolo XX: la Shoah. Si ha la consapevolezza di come l'uomo senza Dio a quali estremi può arrivare; la Shoah non va dimenticata, bisogna farne memoria perché l'uomo non possa più ripetere tale aberrazione.

Continuiamo il percorso facendo sosta in un ristorante ebraico presso il quale abbiamo gustato la tipicità dei loro cibi. Al termine l'ambasciatore ha voluto donare ai presenti un libro sulla storia e le tradizioni d'Israele accompagnato dal sorriso e dalla gentilezza della moglie Rita.

Il pomeriggio dopo la celebrazione della Santa Messa visitiamo il Museo dedicato a San Massimiliano Kolbe il padre minore conventuale polacco fondatore della "Milizia dell'Immacolata" diffusa in varie parti del mondo. Morì nel campo di concentramento di Auschwitz il 14 agosto 1941 offrendo la sua vita in cambio di quella di un compagno di prigionia. Fu canonizzato con il titolo di martire da Giovanni Paolo II il 10 ottobre 1982.

Un grazie caloroso a coloro che hanno organizzato questa giornata intensamente ricca di dialogo, di conoscenza e di comunione.

Giovanna Centomini Tomassini

Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli
...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611



PREMIAZIONE CONCORSO PRESEPI 2015

Alle 9.30 del 7 marzo 2016, presso la Sala della Conciliazione del Comune di Assisi, ha avuto luogo la premiazione del Concorso Presepi 2015, evento di antica tradizione di oltre 40 anni, orga-



nizzato dall'Ufficio Turismo del Comune di Assisi, alla presenza del Consigliere comunale Franco Brunozzi che ha presieduto la manifestazione in rappresentanza dell'Assessore al Turismo Lucio Cannelli, della Commissione giudicatrice e del suo Presidente Giusi Capitini. I primi premi assegnati tra i numerosi partecipanti al Concorso:

Privati: Enrico Marrani (nella foto)

Scuole: ex aequo - Scuola Infanzia Rinascita sezione A e D
- Scuola primaria Giovanni XXIII classe 1A

LA FESTA DELLA DONNA AL CIRCOLO DEL SUBASIO

Domenica 13 marzo il Circolo del Subasio ha celebrato la Festa della Donna offrendo un concerto raro con il quartetto di clarinetti "Est Eban Quartet".

I Professori Stefano Bertozzi, Mauro Ricci, Luca Bacchi e Serena Santificetur (nata in Bastia) tutti insegnanti di Conservatorio a Bologna e Mantova, forti della loro profonda conoscenza musicale e di una professionalità riconosciuta ed apprezzata, hanno eseguito interpretazioni variegiate delle musiche composte da: Gershwin, Piazzolla e Bregovic, facendo veramente felici i tanti presenti, dedicando loro due bis, uno dei quali composto per l'occasione dai quattro Professori.

Una serata veramente particolare conclusasi con un buffet molto fine.

Auguri alle Donne del Circolo del Subasio anche da parte della Redazione.

"L'EURO E LA LIRA"

Conferenza del prof. Fosco Valorosi

Su iniziativa del Circolo del Subasio e del Rotaract Assisi il prof. Fosco Valorosi ha tenuto una interessante conferenza prendendo spunto dalla domanda ormai di moda "torniamo alla lira?"

Dopo aver tratteggiato la storia dell'euro che ha portato alla svalutazione della lira (1 euro= lire 1936.27), errore grossolano, così definito, ha compiuto una approfondita disamina sui pro e contro del ritorno alla lira concludendo che l'Italia da sola non può abbandonare l'euro, ma che sarebbe opportuno che Spagna, Portogallo, Italia e Grecia, che trascineranno anche la Francia, tornassero alla loro moneta evitando così le tante imposizioni.

Le domande sono state innumerevoli e i tanti partecipanti hanno avuto le risposte richieste.

Il presidente del Circolo Costanzi e del Rotaract Francesco Franchi hanno ringraziato il prof. Valorosi donando il solito miele di Gino.

**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435



L'angolo della poesia

IN RICORDO

Sono cresciuta accanto a te
che cercavi il Signore.
Ho volato con te fra le stelle
che plendevano ancora.
Ho piegato accanto a te le ginocchia
dinanzi alla statua di Maria,
cinta di mare.
Ti ritraevi quando piccina
ti abbracciavo alla vita
dove per l'ardente desiderio di Dio
ti procuravi sofferenza.
Ricordo con quale cura
detergevi con acqua le mie membra
perché tracce di sapone non nuocessero
al mio corpo di bimba.
Le tue premure per la nonna e tutti noi
si interruppero quando in età matura
dietro di te si chiuse la porta della
clausura.

Ma mai l'affetto, mai la serenità,
mai la speranza vennero meno
dal tuo sguardo intenso e luminoso.
Chiara e regale la tua scrittura
che trasudava Fede e Carità
nei pensieri inviati per le Festività
ricorrenti.
Teneri i "tesoretto spirituali"
intrisi di preghiere rivolte a Dio
come dono ai miei figli per la Prima
Comunione.

Poi quattro anni di malattia,
inchiodata a letto
affidata alla divina volontà,
ci separarono per sempre.
Il lunedì dell'Angelo del duemila
anno del Giubileo
sei stata accolta nelle Azzurrità
a conteplar Colui che illumina anche il
tuo volto
apparso di recente in sogno
a rischiarar la notte:
un'anima beata,
il sacerdote che mi ha battezzato
mi è apparso accanto con la pisside
e l'Ostia consacrata... poi...
il tuo volto... sorridente, raggianti,
scintillante.
No, non è stato un sogno, ma un
incontro
per percorrere ancora una volta
quel ponte verso l'Infinito
come arcobaleno
che ha colorato tante volte la mia vita.

Lilia Foglietta Giovagnoni

LA SPERANZA

Èlica...Èlica...a fatica arranca
di dense nubi il minacciar forando
come a brandire una bandiera bianca
tra il luminar di stelle, rimbombando
la voce senza filtri, nella volta
che al sommo adduce al regno senza pianto.
Di certo, lì, qualcuno c'è che ascolta
e per scaldar chi ha freddo ha pronto il
manto.

Èlica...Èlica...per l'aria s'avvita
ognun che alla speranza si concede
per barattare il dono della vita
coll'infinito premio della fede.
E a Pasqua, tra gli scampanii gioiosi,
rafforzati, le speranze dell'eterno.
E anche in quei che son - di più - faziosi,
apron la breccia ad un finale alterno.

Armando Bettozzi

MACIGNI

Ho respirato
Nuvole di Profumi
Il macigno
posto
all'imboccatura dell'anima
è stato rimosso
E' Pasqua
Inizio di Primavera
Inizio di Luce...

Marinella Amico Mencarelli

CHE IO NON PERDA

Che io non perda Signore:

1. la voglia di essere generoso nonostante l'ingratitude di molti;
2. il gusto dell'ottimismo pur nelle ferite di tante delusioni;
3. la gioia di andare avanti, anche negli incroci di inevitabili Via Crucis;
4. il desiderio di trovare nuovi amici, pur avendone perduti molti;
5. lo stile dell'accoglienza, nonostante le porte chiuse;
6. l'esigenza di avere occhi luminosi, anche di fronte a tante brutture;
7. la certezza che verrai sempre a cercarmi, nonostante le mie fughe,
8. la gioia di vivere, pur sapendo che molte lacrime arrosseranno i miei occhi;
9. la speranza di farcela, al di là delle tante sconfitte;
10. la capacità di ascoltare nel turbinio delle occupazioni quotidiane.

Vittorio Peri

FESTA DI COMPLEANNO

Settanta primavere di **Giampaolo Trinoli** festeggiati in famiglia. Gli auguri sono giunti dalla sorella, i cugini, i nipoti, parenti tutti ed amici. Figura molta conosciuta anche nel contesto cannarescense ed apprezzata per il suo altruismo.

Gli auguri anche da parte della nostra Redazione che trova sempre tanta disponibilità da parte della famiglia ed in particolare di Alessandro Trinoli.



LA FRATERNITÀ DELL O.F.S. DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN VISITA ALLA PORZIUNCOLA

La nostra fraternità, accompagnata dalla ministra insegnante Silvia Pangolino e dall'assistente Padre Dario P. Garioni si reca in visita alla Porziuncola.

Entriamo in punta di piedi, un silenzio sacrale ci avvolge, attraversiamo la "Porta Santa" mentre il custode Padre Rosario Gugliotta ci accoglie nella piccola Chiesa.

La presenza di Francesco e Chiara è tangibile, come se il tempo si fosse fermato per restituirci il profumo della loro umanità e santità. Il Padre custode ci invita a guardare questo luogo santo con gli occhi di Francesco pieni di stupore e colmi di gratitudine.

Ci illustra la storia della Porziuncola fin dagli inizi; ascoltiamo con viva attenzione come Francesco l'avesse tanto a cuore e quanto l'avesse amata. Il 24 febbraio 1208 il giorno della Festa di San Mattia, ascoltando il Vangelo di Matteo (Mt. 10, 7-10) relativo al mandato affidato agli Apostoli da Gesù, ebbe chiara la sua vocazione.

Nella Porziuncola sperimentò la gioia degli inizi tanto che il Poverello e questo luogo sono strettamente legati.

Da qui mandò i primi frati nel mondo ad annunciare la buona notizia; qui arrivò Chiara di notte per consacrare la vita al Cristo povero e crocefisso; qui ricevette la notizia dei primi frati martiri. Proprio qui venne a morire la sera del 3 ottobre 1226 "mentre i frati stavano intorno a lui, intrecciando le mani a forma di croce li benedisse" (F.F.1241).

Padre Rosario prosegue mostrandoci in tutta la sua ricchezza la pala dell'Annunciazione di frate Ilario da Viterbo e nei minimi particolari, il dipinto che raffigura l'indulgenza del Perdono chiesta da Francesco a Nostro Signore dopo una notte molto sofferta. Venne poi confermata, dal Papa Onorio III allora residente a Perugia.

Il desiderio più grande di Francesco: "Voglio mandarvi tutti in Paradiso" dirà dinanzi ai vescovi dell'Umbria e al popolo presente ed ancora oggi, dopo otto secoli queste parole risuonano più vive che mai per richiamare gli uomini al perdono e alla conversione. Ci rechiamo poi alla Cappella del Transito dove il poverello lasciò la terra per il cielo. Le ombre della maestosa Basilica ci avvolgono e la preghiera si fa più silente e devota mentre la Porziuncola, continua a custodire quella misericordia che ha a che fare con le viscere materne perché genera a nuova vita, coloro che aprono il cuore all'amore di Dio.

La nostra visita prosegue per il Museo e si conclude nel grande refettorio dei frati dinanzi all'imponente raffigurazione della Crocifissione. Tutto inizia e culmina con l'infinito amore del Cristo: dare la propria vita per ogni uomo. Francesco ne segue le orme, dalla Porziuncola alla Verna per divenire "Alter Christus".

Ancora oggi, l'uomo senza tempo, continua a parlare ed affascinare vicini e lontani dalla fede per quella ricchezza d'umanità, per la sua radiosa santità che ha saputo vivere amando il Cristo povero e crocefisso. Ha chiamato tutti gli uomini fratelli ed è vissuto in pace con il creato, tanto da comporre il bellissimo "Cantico di Frate Sole" quel canto di lode che risuonava sempre nella sua anima per "l'Altissimo bon Signore cum tucte le creature".

Un grazie di cuore va al Padre custode che con le sue parole e la sua testimonianza ci ha fatto veramente gustare "l'essere in Porziuncola".

Giovanna Centomini Tomassini

EDOARDO NASINI DA PETRIGNANO SE N'È ANDATO TRA GLI ANGELI



Edoardo Nasini, ha lasciato la sua famiglia, i suoi amici e tutta Petrignano andando via in punta di piedi senza un pianto, senza dar segno del suo dolore e dell'imminente dipartita. Edoardo aveva una forte personalità e tanta nobiltà d'animo.

Amava dire cosa pensava senza le mezze frasi e le piaggerie verbali. Un uomo tutto di un pezzo. Un animo generoso sempre pronto a tutelare i soggetti più deboli tanto che ho sentito dire di lui "è stato un autentico dono della provvidenza".

Parlare di Edoardo è cosa facile perché era persona affabile e cordiale. Prendeva le cose con una filosofia di vita, diversa da tutte quelle che sono oggi definite di moda. E' stato per me e per tanti petrignanesi, e non solo petrignanesi, un amico vero, un'amabile persona con cui era piacevole scambiare quattro chiacchiere, raccontare qualche barzelletta, fare quattro risate, battute sardoniche, parlare, scherzare senza il timore di essere giudicati.

Fin dal primo impatto con lui si capiva subito che gli si poteva dare fiducia e chiedergli una mano, anzi il più delle volte era lui a proporsi in aiuto senza che gli fosse richiesto. Gradevole era la sua compagnia.

La gestualità, le mezze parole, i suoi provocatori sorrisi facevano capire all'istante cosa volesse dire. Sapeva distribuire l'amicizia con varie sfumature, senza che nessuno dei suoi amici si sentisse svalutato. Era ancora ragazzino e già mostrava una voglia di vivere libero: rifiutava lacci e laccioli che tentassero di frenarne il desiderio di avventure, di trascorrere qualche ora con gli amici anche a discapito dello studio. Ricordo sua madre Rosina quando con una "ciabatta" in mano andava a stanarlo al bar e poi lo rincorreva fino alla porta di casa e lui le gettava le braccia al collo e tutto finiva con una risata e un accattivante abbraccio. Amava Petrignano e ha partecipato attivamente a molteplici attività delle varie Associazioni culturali e sportive del paese. Si è dedicato soprattutto allo sport del calcio.

Diceva che dedicarsi al calcio gli serviva per liberarsi, ogni tanto, da pensieri e da preoccupazioni. Ha guidato per molto tempo l'Associazione sportiva e gli piaceva dedicarsi ai ragazzi perché aveva un suo modo di vedere il calcio. Non voleva che i calciatori della squadra giovanile puntassero al risultato, alla vittoria ad ogni costo, senza se e senza ma; al contrario voleva che la pratica del calcio fosse, anzitutto, un ottimo strumento per distogliere i ragazzini dai pericoli dell'era moderna. Nel calcio professionale era acceso tifoso dell'Inter e quando noi amici lo chiamavamo "Sor Moratti", lui si mostrava scherzosamente compiaciuto con la sua abituale risata a bocca aperta.

La più marcata caratteristica di Edoardo era la generosità. Alle persone bisognose che accennavano mettere mano al portafoglio per pagare un acquisto nella sua pasticceria, con un benevolo gesto della mano, li invitava a uscire con un "vai, vai e non ti preoccupare, mangia alla mia salute". Si potrebbe scrivere un opuscolo per raccontare Edoardo. Mi sono limitato a dire di lui solo alcune cose. Più delle mie parole ha parlato l'immensa folla giunta da tutte le parti del comune di Assisi, e non solo, a dargli l'estremo saluto. Così grande è stata la folla che la Chiesa non ha potuto interamente contenere.

Marisa, sua amatissima sposa, Federica e Annarosa, sue splendide figlie, i suoi nipotini Martina, Costanza e Giulio e suoi generi Learco e Silverio possono andare orgogliosi per aver avuto così grande sposo, padre, nonno e suocero. La gente di Petrignano sente oggi il vuoto della sua presenza fisica, ma non c'è, non ci sarà mai un vuoto nel profondo di sentimenti che non temono neppure la morte. Don Franco ha benedetto la sua bara pregando che Dio accolga Edoardo tra i giusti a godere la felicità che non ha fine. Ciao mio caro Amico Edoardo.

Alessandro Cianetti



**Il Manuale
dei Viaggi**

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualedeiviaggi.it • info@ilmanualedeiviaggi.it

IN RICORDO DI ARNALDO ORBI

Il "comandante" se ne è andato. Ha amato talmente Armenzano che ha voluto fortemente che la sua terra lo avvolgesse per sempre.

Mi mancherà, ci mancherai "comandante". Ci mancheranno i tuoi consigli, la tua disponibilità disinteressata, la voglia di cambiare le cose, la determinazione con cui le affrontavi e ce le facevi affrontare. Niente frenava la voglia di fare ed anche ultimamente, un po' fiaccato dall'età e dalla malattia mi spronavi a fare progetti per vedere di risolvere alcuni problemi che si trascinano da tempo nel "tuo" paese. Avresti voluto vede-



re il paese di Armenzano più vivo, più vivibile, più all'attenzione dell'amministrazione pubblica, più proiettato verso un futuro di cambiamento e di rinascita. Ci impegneremo perché questo tuo desiderio, che ovviamente è anche il nostro, possa realizzarsi.

È capitato talvolta di avere opinioni diverse, anche diversità sul modo di affrontare le questioni: io piuttosto moderato, accomodante, tu più diretto, più deciso verso il cuore del problema.

Poi anche il lavoro agricolo che ci accumulava era il momento per chiarirci e ripartire di comune accordo.

Mi ha impressionato vedere tanta gente a darti l'ultimo saluto.

Del resto era ovvio: non solo hai segnato il tuo passaggio nella nostra piccola realtà, ma la città di Francesco non ti ha dimenticato nonostante che dopo il servizio svolto con così qualificata professionalità ti sei un po' appartato dedicandoti soprattutto al tuo paese natale e alla tua terra.

Armenzano ha avuto sempre punti di riferimento, ne ricordo tanti compreso tuo padre, lo sei stato anche tu e... te lo ripeto ancora ci mancherai molto!

Ora riposa nel piccolo cimitero di Armenzano all'ombra di un cipresso secolare, testimoni di una vita che non c'è più la cui memoria però rimarrà imperitura nel tempo.

Guerino Bertoldi

Nella veste di dipendente del Comune di Assisi per oltre 25 anni ho avuto l'opportunità di avere il comandante dei VV.UU. Arnaldo Orbi prezioso e puntuale collega.

Per esigenze d'ufficio mi rivolgevo a lui per concordare sopralluoghi e accertamenti verso contribuenti. Pur nelle difficoltà d'organico che anche a quel tempo erano rappresentate ho sempre trovato nel "Comandante" piena disponibilità e comprensione. È stato sì un rapporto di lavoro tra colleghi ma soprattutto una frequentazione densa di stima ed amicizia sempre ancorate all'interesse della civica amministrazione.

Dopo il suo meritato collocamento a riposo ci siamo incontrati solo occasionalmente. Una bella stretta di mano, un pensiero ai problemi del giorno ed un cordiale affettuoso arrivederci alla prossima occasione.

Porto con me il ricordo di una persona piena di carattere, di disponibilità verso gli altri e di una nobiltà di affetti per la sua terra e la sua gente di Armenzano. Preferiva non parlare del passato, viveva il presente per proiettarlo nel futuro. Addio Arnaldo, riposa in pace.

Ai familiari tutti le mie più sentite condoglianze.

Bruno Barbini

LUTTO

Chiara Severini è tornata tra noi e si è ricongiunta con suo marito, i suoi genitori ed il fratello don Italo, che già riposano nel nostro Cimitero. Meglio conosciuta come Ornella, era la maggiore delle tre figlie dello stimato ed indimenticato Maestro Natale Severini, educatore di molte generazioni di angelani.

Ornella aveva lasciato Santa Maria nel 1952 per seguire a Roma il marito Mario, l'aviatore venuto da una lontana regione italiana, che nel nostro paese l'aveva conosciuta, se ne era innamorato, l'aveva sposata e dove sono nati due dei suoi tre figli (l'ultima è invece nata a Roma).

Ornella ha avuto una vita lunga e serena, ma la sua perdita, anche a 96 anni, non lenisce il dolore ed il rimpianto di quanti hanno conosciuto ed amato la sua bontà, la sua generosità, la sua gentilezza.

Ornella, oltre ai suoi tre figli Teresa, Mauro, Luigina, mancherà molto anche alle sue due sorelle

Maria ed Anna che ogni anno aspettavano l'estate per vederla tornare a Santa Maria per condividere con loro racconti, ricordi e letizie all'ombra della cupola dell'Alessi.

Un ringraziamento sentito a quanti, nel ricordarla, vorranno dedicarle una preghiera.



COMMEMORAZIONE DI GIOVANNA DI SAVOIA REGINA DI BULGARIA

Sabato 27 febbraio, in coincidenza dell'anniversario della morte avvenuta in Portogallo (Estoril 26 febbraio 2000), è stata solennemente commemorata in Assisi, dove riposano le sue spoglie mortali di terziaria francescana, Giovanna di Savoia Regina dei Bulgari. E' ancora vivo nella città il ricordo delle nozze reali con lo zar Boris III che avvennero il 25 ottobre 1930 con la partecipazione di molti regnanti degli stati europei e delle più alte Autorità dello Stato Italiano.

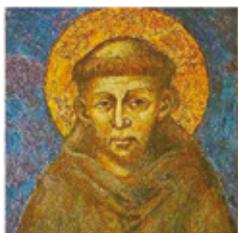
Pio de Giuli

"TARGA DELLA FRATELLANZA" IN MEMORIA DI CARLO ANGELETTI

Sabato 5 marzo nella sede della Società "Arnaldo Fortini", a tre mesi dalla scomparsa del compianto concittadino Carlo Angeletti, la Comunità Marocchina di Assisi (che consta di 407 persone laboriose, corrette e perfettamente inserite nel contesto sociale) ha organizzato una festa multietnica in memoria di lui. Alla presenza delle maggiori Autorità Diplomatiche del Regno del Marocco e del Sindaco di Assisi è stata consegnata alla famiglia Angeletti la targa denominata "OKHOUA" (parola araba che significa fratellanza), poi è stata servita una cena a base di piatti tipici mentre i commensali erano allietati dai musicisti del Balkan World Management e dalla esibizione della danzatrice Noura Adel "Regina del Deserto" (nome d'arte di Benedetta Bono) allieva del musicista e coreografo egiziano Tarek Awad Alla.

Pio de Giuli

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

“ASSISI UNA CITTÀ PER TUTTI” NE PARLA IL LIONS CLUB

Sabato 19 marzo si è svolto, presso la Sala della Conciliazione messa a disposizione dal Comune di Assisi, il meeting su un tema particolarmente importante: “Assisi una città per tutti”, una riflessione sulla vivibilità e visitabilità della nostra città, fortemente sollecitata dal presidente del club assisano dott. Massimo Paggi e dai soci. La giornata è stata organizzata grazie all’impegno dei soci ing. Claudio Menichelli, ing. Roberto Tomassini e la dott.ssa Debora Siena.

L’argomento è stato declinato nei suoi molteplici aspetti da illustri relatori quali dott. Mario Squadroni, Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell’Umbria; il prof. arch. Paolo Rocchi professore ordinario all’Università di Roma “Sapienza”; l’ing. Stefano Nodessi Proietti dirigente del Comune di Assisi; il sig. Renzo Pieri ideatore del portale Assisi Accessibile; il dott. Sandro Elisei direttore sanitario dell’Istituto Serafico di Assisi.

Ha partecipato all’importante giornata il sindaco di Assisi Antonio Lunghi, che ha sottolineato l’importanza del tema affrontato e come sia necessario mettere al primo posto la necessità di individuare un progetto generale per evidenziare e risolvere i problemi legati all’accessibilità. La presidente dell’Istituto Serafico avv. Francesca di Maolo ha illustrato l’alto livello di capacità sensoriale raggiunto nel tempo nella struttura, che permette ai ragazzi, con diverse problematiche, di accedere, in vario modo, al mondo che li circonda.

L’ing. Claudio Menichelli e l’ing. Roberto Tomassini hanno illustrato quegli elementi architettonici, che pur caratterizzando storicamente la città di Assisi, tuttavia determinano difficoltà nell’accessibilità e quindi limitano la fruibilità dei luoghi a quelle persone con limitata o impedita capacità motoria. Su questi elementi di criticità è possibile mettere in atto una progettualità, anche di design urbano, che nella tutela del bene storico sappia inserire elementi di modernità capaci di mitigare il rapporto ambiente-uomo nelle sue diversità.

Il dott. Sandro Elisei ha voluto richiamare alla memoria l’evoluzione sul piano umanistico e giuridico del concetto di disabilità che, partendo da un atteggiamento dispregiativo ed escludente, sta sempre di più rimettendo l’uomo, la sua essenza e il suo modo di essere anche nella diversità, al centro dell’approccio alle problematiche legate alle diverse abilità.

L’ing. Stefano Nodessi ha evidenziato il percorso fatto nel tempo dal comune di Assisi per migliorare l’accessibilità e la fruibilità della città, dai percorsi attrezzati ad altri interventi puntuali su palazzi e monumenti, ritenendo necessario proseguire il percorso di mitigazione delle barriere architettoniche.

Il dott. Mario Squadroni ha sottolineato l’importante ruolo di tutela architettonica svolto dalla Soprintendenza ed i cambiamenti organizzativi in atto nella stessa, nonché le complessità derivanti da interventi legati alla eliminazione delle barriere architettoniche nei palazzi e monumenti storici, che tuttavia, non impediscono di valutare caso per caso per trovare soluzioni che contemperino la tutela con l’innalzamento dei livelli di accessibilità.

Particolarmente importante per la fruibilità della città di Assisi la concreta azione messa in campo da Renzo Pieri, ideatore del portale Assisi accessibile rivolto alle persone con limitata o impedita capacità motoria, come elemento di facilitazione in merito alla visitabilità turistica della nostra città. Un sito che partendo da una approfondita ricerca ha delineato percorsi e strutture turistico-ricettive e i vari livelli di accessibilità delle stesse affinché il turista possa verificare quali sono gli itinerari e le strutture più idonee ai propri bisogni.

Ha concluso il convegno il presidente del Lions Club di Assisi Massimo Paggi ringraziando i numerosi soci e cittadini presenti, auspicando che gli elementi di positività emersi dalla discussione possano essere di stimolo per una più ampia progettualità per proseguire il percorso di rendere Assisi una città per tutti.

Moreno Massucci - Addetto stampa



ASSEMBLEE ANNUALI PER L'APPROVAZIONE DEI BILANCI ED IL RINNOVO DEI DIRETTIVI

Venerdì, 18 marzo 2016, presso l'Hotel Cristallo di Santa Maria degli Angeli, alle ore 16.30, l'Associazione “Amici Barbara Micarelli” ha tenuto l'Assemblea annuale.

Dopo il saluto della presidente del Consiglio direttivo Giovanna Centomini, che ha ricordato gli appuntamenti culturali e religiosi è stata presentata l'argomentata relazione, inerente alle varie attività svolte nell'anno sociale.

L'articolato documento è stato redatto con puntigliosa precisione da Sr. Alma Letizia Razionale. Si tratta di un vero scritto testimoniale del tempo, utile per una corretta ricostruzione della vita associativa, nata per onorare la splendida memoria di Barbara Micarelli, fondatrice dell'Istituto Franciscano Missionario di Gesù Bambino.

Si è soffermata anche sul sostegno culturale e solidaristico che si è offerto per le più disparate occasioni di bisogno di Associazioni e di privati cittadini. Poi è stato approvato il bilancio consuntivo 2015, redatto con rigore e competenza dal rag. Vittorio Pulcinelli e corredata dalla relazione dei revisori dei conti. A seguire è stata la volta del bilancio preventivo 2016. Peraltro si è confermata la stessa quota sociale degli anni trascorsi. L'occasione è stata propizia per nominare Alessandro Trinoli, membro del direttivo con la qualifica di uditor.

Nel rispetto dello Statuto, il giorno 13 marzo 2016, alle ore 15.30 presso l'Hotel Cristallo di Santa Maria degli Angeli, l'Associazione C.T.F., fondata dalla sagacia e sensibilità di P. Ulisse Cascianelli, ha tenuto l'Assemblea annuale. Dopo l'argomentata relazione sociale del presidente uscente Luigi Capezzali che ha illuminato gli intervenuti sulle varie iniziative realizzate, o sostenute nel territorio, il rag. Vittorio Pulcinelli ha ragguagliato tutti sui conti finanziari, leggendo non solo il bilancio, ma anche la relazione dei revisori dei conti.

Le relazioni sono state approvate all'unanimità dei presenti. Poi si è passati alla elezione del direttivo che è stato riconfermato nella sua totalità con l'aggiunta del signor Alessandro Trinoli.

L'occasione è stata propizia per programmare alcune uscite e gite. In particolare l'assemblea ha invitato il direttivo ad organizzare una visita nel Museo della Porziuncola e nel Bosco di San Francesco in Assisi. Inoltre ha sollecitato una gita di un giorno al lago Trasimeno e una di due giorni in Abruzzo, con tappe privilegiate ad Alanno, Manoppello, Sulmona, Corfinio, Castelvecchio Subequo, Pratola Peligna.

OLTRE 2 MILIONI DI EURO PER IL CONVITTO NAZIONALE

E' finalmente in dirittura d'arrivo il cospicuo finanziamento CIPE che consentirà al “Principe di Napoli” polo di istruzione di primaria importanza per l'intero territorio gli adeguamenti logistici attesi da tempo e volti a migliorare la sicurezza e l'efficacia della struttura che nello scorso anno ha celebrato il 140° anniversario della fondazione avvenuta il 4 ottobre 1875.

Il progetto, approvato dal Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche lo scorso 16 marzo, comprende interventi di vario genere quali adeguamento delle centrali termiche e dell'intero complesso alle norme di prevenzione antincendi; adeguamento alle norme di sicurezza e di carattere igienico sanitario della cucina e dei locali di servizio; lavori su vetrate ed infissi per ridurre il rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali.

L'esecutività dell'intervento è prevista per la fine del mese di maggio prossimo, in modo da non interferire con la chiusura del corrente anno scolastico.

Pio de Giuli

TEATRO LYRICK S. Maria degli Angeli



mummenschanz

I musicisti del silenzio.

7 APRILE 2016



VIRGINIA RAFFAELE

in Performance

21 APRILE 2016

TEATRO ESPERIA Bastia

**DEMETRIO CATILLO « NERO A META' »
LA MASCHERA DI PINO**

La maschera di Pulcinella ha da sempre rappresentato, e rappresenta tuttora, il volto di un popolo, della sua leggerezza, della sua simpatia e della sua intelligente furbizia ma allo stesso tempo, almeno nelle letture più critiche della napoletanità, ha rappresentato e rappresenta lo strumento dietro il quale celare, con grosse risate, i drammi e fallimenti le tristezze della plurisecolare decadenza di una città. La maschera di Pulcinella si metaforicamente intesa, è sicuramente stata tolta diverse volte dal volto della città nel corso dei secoli, ad opera di personaggi illustri che, con diversi linguaggi e modi di agire, hanno inteso provare a risolvere le sorti di un popolo prostrato sotto il giogo di millenarie vessazioni: Masaniello, Eleonora Pimentel Fonseca, Eduardo De Filippo, rappresentano sicuramente alcuni esempi significativi in tal senso.

MOSTRA PERSONALE DEL PITTORE FRANCO CORRADINI

E' stata inaugurata il 19 marzo (e resterà aperta fino al 17 aprile con ingresso gratuito) la mostra personale del pittore piacentino FRANCO CORRADINI (nato a Borgonovo nel 1945) divenuto esponente tra i più autorevoli dell'arte figurativa contemporanea, grazie alla costante presenza nelle maggiori città europee (Basilea, Lugano, Milano, Praga, Venezia).

Già il titolo (Buscando Luz) lascia intuire la primaria fonte di ispirazione dell'Autore che ha colto, con originalissimo cromatismo, la suggestione del Cammino di Santiago di Compostela da lui vissuto con intensa partecipazione emotiva.

Con questo nuovo evento, caratterizzato da originale lirismo abbinato a tecniche raffinate, la Minigallery di Stefano Frascarelli conferma la sua vocazione tesa a valorizzare gli elementi di maggiore pregio della contemporaneità.

Pio de Giuli

Parliamo di enigmistica

Riprendiamo a giocare con l'enigmistica classica, con l'auspicio che i lettori de "Il Rubino" gradiscano e un pochino si divertano a risolvere i vari quesiti.

1) ANAGRAMMA

Dal dentista

È logico che abbia male ai xxxxx, perché xxxxx, mangiando sempre dolci, a favorir la carie: e ben lo senti.

2) SCARTO

Nel Far west

Ricordo un film dove il pistolero avea dipinto una grande xxxxx su entrambi i lati della sua xxxxx.

3) LUCCHETTO

Viva la natura

È bello passeggiare tra i sentieri della Xxyyyyy Umbra, nel Gargano, nelle calde gionate dell'yyyyzz e godere di un xxxzz sentimento di pace e bene in quell'ambiente sano.

4) CAMBIO INIZIALE SILLABICO

Un piccolo artista

Ho regalato a Marco dei xxxxxxxx e un album sul quale disegnare: dopo mezz'ora mi volle mostrare che aveva disegnato due xxxxxxxx.

5) ZEPPA

Musicista scarso

Si mise al xxxxx e cominciò a suonare ma tutti gli intimarono "Ora basta!"; si alzò, smarrito, poi però di botto si abbandonò ad un xxxxx dirotto.

Soluzione a pag. 31

Angelo Ignazio Ascioti



Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



f Sir Safety Perugia Volley Club | @sirsafetyperugia | @SIRVolleyPG | Sir Safety Perugia | www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



*Sonni tranquilli per tutta la Famiglia....
Grazie alla tecnologia* **:hager**
sicurezza

Gli efficienti sistemi di sicurezza senza fili che usufruiscono
degli incentivi fiscali del 50%



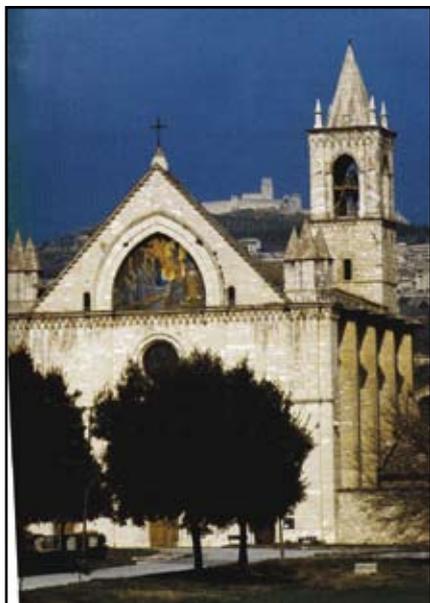
Per la vostra Sicurezza

Loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

Dalla Pro Loco Rivotorto

NEL SANTUARIO DI RIVOTORTO OVE E' CUSTODITO IL SACRO TUGURIO SONO ESPOSTE 12 IMPORTANTI TELE DEL PITTORE CESARE SERMEI

**CESARE SERMEI (Città della Pieve 1581- Assisi 1668)
EPISODI DELLA VITA DI SAN FRANCESCO
(Olio su tela, 78 x 128 cm. ciascuno)**



Nel Santuario sono esposte dodici tele di soggetto francescano dipinte da CESARE SERMEI su commissione del Ministro Generale dell'Ordine Michelangelo Catalano, che alla fine del mese di febbraio del 1653 diede ordine di versare al pittore 80 Scudi per la realizzazione di tali opere. I soggetti sono desunti dalle Fonti Francescane in particolare dalla Legenda Maior di San Bonaventura particolarmente attento ai fatti accaduti a Rivotorto agli albori della Comunità Minoritica, quando i frati, animati da un forte spirito penitenziale e desiderosi di vivere

in evangelica povertà, si resero protagonisti di edificanti episodi. Lo storico assiate Antonio Cristofani ricorda che dell'originario gruppo di 16 tele, quattro andarono distrutte nei crolli causati dal



Il Papa Innocenzo III approva oralmente la Regola scritta a Rivotorto

terremoto del 1832. Quelle che restano e si possono ammirare raffigurano: 1. Francesco che ascolta il Vangelo e sceglie la norma di vita evangelica. 2. E' seguito da Bernardo da Quintavalle... 3. Vive con i compagni a Rivotorto nel digiuno e nella preghiera. 4. Accoglie Egidio al Tugurio... 5. Il Papa Innocenzo III approva oralmente la Regola scritta a Rivotorto. 6. Esorta i compagni alla preghiera... 7. Manda un frate dall'Imperatore Ottone IV per ricordargli la brevità della gloria terrena. 8. Guarisce un malato dandogli un grappolo d'uva. 9. Cena con un frate affamato per l'eccessiva penitenza. 10. Guarisce Morico con l'olio della lampada della Porziuncola. 11. I frati che erano nel Tugurio vedono Francesco su un carro di fuoco. 12. Abbandona il Tugurio per la Porziuncola. Gli episodi narrati nelle tele dovevano esortare alla penitenza e alla preghiera, ma dovevano anche sottolineare la centralità che l'umile Tugurio di Rivotorto aveva assunto nella prima esperienza di vita comunitaria voluta da Francesco, prima della costituzione di un Ordine vero e proprio con una specifica Regola.

Il Sermei nelle tele riflette le linee architettoniche del Santuario di Rivotorto che i Conventuali nelle prima metà del Seicento avevano costruito a custodia dei luoghi francescani delle origini. Nel complesso le tele di Rivotorto sono da considerarle tra le migliori opere del Sermei, specie per la qualità dei paesaggi e delle vedute di Assisi che fanno da sfondo ad alcuni episodi.

“L'INCHINATA” DI PASQUA

A Rivotorto la festa di Pasqua è caratterizzata dalla suggestiva cerimonia dell'INCHINATA: davanti ad una moltitudine di fedeli e turisti stipati sul piazzale antistante il Santuario, nel pomeriggio della Domenica di Pasqua, dopo la Santa Messa, la Statua di Cristo Risorto e quella di Maria, fatte uscire da due porte differenti l'una opposta all'altra, le statue si avvicinano, si incontrano e si inchinano per il saluto dopo la Resurrezione. Anche quest'anno, le due statue si sono “inchinate” in perfetta sincronia, al suono festoso della Banda Musicale, regalando un brivido di emozione a tutto il pubblico che ha risposto con un lungo applauso spontaneo! La cerimonia è proseguita con la solenne Processione con Cristo Risorto e Maria vestita a festa!

E DOPO LA PASQUA... PASQUETTA IN BICICLETTA

Arrivata alla 33° edizione la Pasquetta in bicicletta a Rivotorto è ormai un piacevole appuntamento fisso all'indomani della Festa di Pasqua... è come se la gioia della festa religiosa del giorno prima, continuasse il giorno dopo tra la gente, sulle strade del paese. Anche con il cielo coperto in tanti non hanno mancato all'appuntamento:



centinaia e centinaia di persone di tutte le età, con ogni tipo di bicicletta, hanno trascorso insieme una bella giornata all'insegna dell'amicizia e della serenità. Mai come in questi giorni se ne avverte reale bisogno! La passeggiata, sottolineano gli organizzatori, ha lo scopo di riscoprire le bellezze della natura che ci circonda andando tutti insieme in bicicletta! E, dopo la pedalata, la tavolata... Tutti i ciclisti hanno gustato il pranzo caldo preparato nelle strutture della Pro loco per completare nel migliore dei modi una giornata davvero bella e positiva sia per i singoli partecipanti che per tutta Rivotorto.

BUINI LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

UMBRIAFIERE EXPO CASA DA RECORD: 15.000 PRESENZE IN PIÙ

“Abbiamo centrato uno dei nostri obiettivi. – ha affermato il presidente Epta Confcommercio Aldo Amoni al termine della 34a edizione di Expo Casa – Ci eravamo prefissati una grande edizione, che fosse ricca, bella, raffinata e apprezzata da pubblico ed espositori e ce l’abbiamo fatta. Abbiamo migliorato il format, reso più smart l’evento, lavorato con più entusiasmo e dinamismo, ecco perché questa 34a edizione ci ha dato grandi soddisfazioni, ma ora non possiamo fermarci; anzi è questo il momento di pensare in grande e realizzare un evento ancora più sorprendente per il 2017. Sono in cantiere lavori straordinari, partnership importanti per ampliare la portata dell’evento, coinvolgendo il territorio circostante grazie alla creazione di curati “Fuori Salone”, ma anche progetti innovativi di miglioramento delle aree fieristiche



che quest’anno hanno ricevuto unanime plauso, come la novità 2016 dell’area Federmobili. Vorrei ringraziare coloro che hanno davvero fatto grande la nostra Expo Casa e decretato il successo di questa meravigliosa edizione appena conclusa: gli espositori e tutte le aziende che hanno creduto in noi e nel nostro evento, rinnovando la fiducia e affidandosi ancora una volta a noi di Epta Confcommercio.”

L’incremento dei visitatori e la soddisfazione degli espositori sono stati evidenti sin dai primi giorni della rassegna, ma l’ultimo weekend ha definitivamente sancito il successo di Expo Casa 2016, che ha registrato quasi 15.000 presenze in più rispetto all’edizione 2015.

Un ritrovato dinamismo e un alto livello qualitativo: questi gli elementi di Expo Casa 2016 che è riuscita a racchiudere nel grande contenitore di Umbriafiere, spazi di innovazione, eleganza e ricercatezza, percorrendo il nuovo trend dell’arredamento e dell’edilizia, piacendo a pubblico ed espositori. “Vorrei anzitutto complimentarmi con l’organizzazione, che ha saputo creare un evento decisamente ben riuscito, con tanti visitatori, provenienti anche da fuori regione e soprattutto interessati – dice Marco Fantauzzi, presidente Federmobili della provincia di Perugia - Questa Expo Casa ha visto la nascita di una preziosa collaborazione tra Federmobili e Confcommercio; un’area di gusto e puro design che se in questa edizione è stata una prova esplorativa ben riuscita, nella prossima sarà protagonista di un progetto corposo e più imponente, con un layout strutturato e una maggior presenza degli associati.”

Appena spenti i riflettori su Expo Casa 2016, si pensa già all’edizione 2017, la 35a, le cui date sono state fissate: dal 4 al 12 marzo.

PREMIO FENICE EUROPA: I LETTORI DI MINSK

Quella di Minsk è l’ultima acquisizione tra le giurie popolari estere del Premio letterario Fenice –Europa. Si tratta di un gruppo di lettori (studenti e insegnanti) della Università Statale bielorusca che all’inizio del mese di marzo ha voluto tenere a battesimo, con



una piccola cerimonia, il loro ingresso. Le comunità di lettori sono oggi più di venti, sparse su tre continenti. Tra le acquisizioni di quest’anno figurano anche il Gruppo libero di Rouen (Francia) e quello di Naples in Florida.

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

**COMPRO ORO
e ARGENTO**

**MERCATINO
DELL'USATO**



BRILLANTI
a metà prezzo

**VENDO ORO
COME NUOVO**

**OPERAZIONI
PERMUTA**

Disponiamo di
laboratori di oreficeria
e orologeria



OROLOGI
perfettamente
funzionanti






Nei nostri punti vendita troverete
ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3- Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

GIUNTA COMUNALE, ILLUSTRATI RISULTATI E OBIETTIVI

Conferenza stampa della Giunta Comunale per illustrare i risultati del 2015 e gli obiettivi futuri.

Sono stati evidenziati, tra l'altro, i tagli per i trasferimenti statali, le minori entrate, la pressione fiscale che registra i livelli più bassi



a livello regionale, la politica degli investimenti (accesi due mutui, uno per oltre 5 milioni per finanziare il primo lotto del nuovo Istituto scolastico comprensivo in località XXV Aprile, e circa 2 milioni e mezzo di euro per la sistemazione del palazzo comunale), i risultati ottenuti nel sociale dove sono rimasti inalterati i servizi dal 2009, a margine di contributi a carico del Comune aumentati del 60%. Nel settore dell'urbanistica l'obiettivo primario è la riutilizzazione delle aree dimesse e la sistemazione dei vicoli, in linea con la filosofia del risparmio del territorio.

Scuole: verso la realizzazione della Primaria di XXV Aprile. Nuovi parcheggi per la scuola di Borgo Primo Maggio

Si è concluso il lungo iter procedurale della Commissione di Gara per l'appalto dei lavori di realizzazione dell'Istituto comprensivo scolastico Bastia 2, primo stralcio funzionale (Scuola Primaria), nell'ambito del Piano urbanistico dell'area San Marco, nel Villaggio XXV Aprile.

“Siamo ormai alle ultime battute di un appalto per la nuova scuola primaria che le famiglie attendono da trent'anni - rileva l'assessore ai Lavori Pubblici Catia Degli Esposti -. I lavori del primo stralcio prevedono la realizzazione di quattro sezioni della Primaria, con refettorio, cinque laboratori e spazi per attività collettive. Un primo passo importante per il futuro delle scuole nel territorio comunale, che andrà strutturandosi in futuro facendo perno su due istituti comprensivi, il primo con sede nel centro urbano e il secondo a XXV Aprile. Con l'atto di provvisoria aggiudicazione di questo appalto vengono smentite le voci secondo cui l'Amministrazione Comunale stesse ripensando all'intervento”.

Sempre in ambito scolastico, e non solo, è pronto il progetto per la realizzazione dei parcheggi in via Trentino Alto Adige e per la sistemazione dell'area antistante la scuola dell'Infanzia e Primaria e l'Impianto sportivo di Borgo I Maggio.

Il progetto risponde a esigenze manifestate da tempo dai residenti e da coloro, insegnanti, famiglie e sportivi che operano nell'area. Il progetto, curato dai tecnici del settore Lavori Pubblici del

Comune, prevede la realizzazione di 70 posti auto al servizio delle esigenze dei residenti e per soddisfare le necessità logistiche della scuola e della struttura sportiva. Sarà realizzato anche un nuovo e funzionale impianto di illuminazione pubblica con interventi di integrazione del sistema fognario.

Infine, è stato pubblicato nel portale “Italia Sicura” della Presidenza del Consiglio dei Ministri il cantiere di Bastia Umbra della scuola primaria della frazione di Costano. Qui è stato realizzato, nel corso del 2015, a cura dell'Amministrazione Comunale, un intervento di manutenzione straordinaria e di adeguamento sismico per un valore di 150mila euro, finanziato dal Governo nell'ambito dei progetti “Scuole Sicure”.

Nella scuola di Costano, grazie a questo finanziamento, sono stati realizzati importanti interventi: adeguamento alle normative antisismiche, impermeabilizzazione e rimaneggiamento del manto di copertura e rifacimento del tetto”.

La scuola in questione è la Primaria “Ezio Giuliani” di Costano, un complesso scolastico, il cui corpo centrale fu costruito quasi un secolo fa e successivamente oggetto di ampliamenti. L'Amministrazione Comunale, due anni fa, è intervenuta una prima volta con la messa in sicurezza delle fondamenta del corpo centrale dell'edificio e ora, con l'intervento più recente portato a termine nel corso delle vacanze estive del 2015, è stato ammodernato e reso efficiente e sicuro.

VITTORIO SGARBI HA PRESENTATO A BASTIA IL SUO NUOVO LIBRO

Sabato 5 marzo, nella Chiesa di Santa Croce in Piazza Mazzini, per iniziativa della ONLUS “A tu per tu”, egregiamente presieduta dall'Ex Assessore alla Cultura FABRIZIA RENZINI, dinamico avvocato romano, medaglia di bronzo al valore atletico per i suoi successi nello sci nautico, è giunto a Bastia VITTORIO SGARBI per presentare il suo recente libro “ Dal Cielo alla terra - Da Michelangelo a Caravaggio” (492 pagine riccamente illustrate - Bompiani editore - collana Saggi).

L'evento che arricchisce il palinsesto socio-culturale del territorio si è caratterizzato per una larga partecipazione del pubblico richiamato dalla fascinosa affabulazione del relatore.

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL FIUME CHIASCIO

Il Sindaco di Bastia Stefano Ansideri e l'Assessore all'ambiente Francesco Fratellini, nella Sala della Consulta del Palazzo Municipale un dettagliato progetto di riqualificazione del fiume Chiascio dal quale deriverà la produzione di energia elettrica per il fabbisogno medio di mille abitanti.

Verranno infatti installate, in totale assenza di impatto ambientale, da Energia Verde Italia, specializzata dal 1991 in materia di energie rinnovabili, tre mini impianti idroelettrici dotati di turbine e generatore a Bastiola, al “Ponte di Ferro” su cui passa la ferrovia e a Santa Lucia.

BASTIA RICORDA LE SUE MILLE TABACCHINE

In occasione della Festa della Donna la comunità di Bastia ricorda la figura dell'Industriale Francesco Giontella e le 1000 tabacchine che negli anni Cinquanta del Novecento contribuirono con la loro quotidiana fatica allo sviluppo economico e sociale.

Con l'istituzione di una fabbrica modello dotata di asilo nido si ebbe una concreta testimonianza di rispetto per il lavoro femminile la cui vicenda viene ricordata da una pubblicazione di Paola Gualfetti, coordinatrice dell'evento rievocativo che si avvale di un documentario realizzato da Andrea Bencivenga.

La presenza del Sindaco Stefano Ansideri, dell'Assessore alla Cultura Claudia Lucia e della Presidente della Pro Loco Daniela Brunelli ha reso solenne e condivisa la rievocazione.

Pio de Giuli

Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net


IL RUBINO di Bevagna
il giornale del cittadino

LA CINTURA MURARIA MEDIEVALE DI BEVAGNA

Nei numeri precedenti abbiamo letto delle numerose bellezze artistiche dentro la città di Bevagna, adesso proviamo ad uscire percorrendo le "mura medievali" che la cingono ancora intatte.

In origine le mura di cinta furono costruite con mattoni cotti al sole. Nel 1° secolo a.C. queste mura, di cui non resta più traccia, furono sostituite da altre mura in blocchetti di pietra di cui oggi si trovano pochi resti in alcune parti della cerchia medievale e l'intero circuito si sviluppa su di una lunghezza di 1.700 metri. A difesa di queste mura vi sono torri quadrate e a volte anche poligonali e semicilindriche. Queste torri sono state più volte ricostruite o restaurate ed ora si presentano con strutture diverse difficilmente databili. Si tratta presumibilmente di lavori numerosi fatti dopo le distruzioni subite dalla città nel 1249 e nel 1377 oppure risalgono a restauri fatti eseguire dai Papi di cui vi è traccia nei documenti. L'unico restauro di cui abbiamo la data certa è quello di Porta Molini che porta lo stemma di Papa Innocenzo III (1484



– 1492). Restano non identificati gli stemmi trecenteschi su Porta Cannara e Porta Foligno. L'intera cintura muraria presentava sette porte: Porta Foligno (o S. Vincenzo), Porta Cannara (o San Giovanni), Porta delle Fosse, Porta Guelfa, Porta del Salvatore, Porta Molini e Porta S. Margherita. Il giro delle mura si può iniziare da Porta Foligno da cui esce la Via Flaminia diretta a Foligno. La Porta è stata da qualche anno allargata ma le strutture soprastanti sono ancora di epoca medievale. Le mura che seguono evidenziano una torre a pianta rettangolare ben conservata. Si giunge a Porta Cannara o San Giovanni, attraversando i giardini pubblici e fiancheggiando il Monumento ai Caduti delle due guerre mondiali (opera dello scultore Vincenzo Jerace) da cui parte la strada per Cantalupo, Castelbuono, Limigiano e Cannara. La Porta Cannara è la meglio conservata di tutta la cinta muraria. La parete è costruita in travertino. La fronte interna è dipinta a finti blocchetti ed ha una "meridiana" del '700 che, ristrutturata, diventerebbe sicuramente oggetto di maggior interesse turistico. Le mura proseguono in discesa raggiungendo la Porta delle Fosse ubicata sull'angolo della cintura muraria. Proseguendo il giro si raggiunge Porta Guelfa da cui esce una strada che porta a Torre del Colle. Dopo la Porta c'è un torrione poligonale. Le mura proseguono dietro l'abside della

chiesa di S. Agostino. Qui si apriva la Porta del Salvatore o di S. Agostino da cui usciva la Via Flaminia che serviva, dal medioevo, per i collegamenti con Gaglioli e Gualdo Cattaneo. Dalla Porta S. Agostino la cinta corrisponde all'incirca al percorso del fiume Clitunno che in quei pressi affluisce nel fiume Timia. A seguire si giunge a Porta Molini, così chiamata dal mulino a grano che veniva azionato dalle acque del fiume Clitunno. Sulla Porta la presenza dello stemma di Papa Innocenzo VIII serve a datare la struttura attorno al 1484 quando il Papa concesse un sussidio per il restauro delle mura. Presso la Porta le acque del Clitunno formano un vaso chiamato "Accolta" e mediante uno sbarramento si ottiene una caduta d'acqua che con la sua energia viene azionato il mulino. Presso l'Accolta è ancora funzionante il lavatoio pubblico dove fino a qualche tempo fa era possibile osservare i cordari al lavoro. Sull'Accolta c'è un ponte in mattoni (costruito intorno al 1880) che presenta due casette una volta usate per il dazio. A seguire la cinta muraria include la chiesa di S. Silvestro, SS. Domenico e Giacomo e Santa Margherita. Più avanti si raggiungono i giardini pubblici che confinano con Porta Foligno dalla quale è iniziato il giro delle mura di Bevagna.



Pietro Lasaponara

In Cucina per Passione FIORI DI MERINGA

Ingredienti: 2 albumi, 1 pizzico di sale, 125 gr. di zucchero semolato, 1 cucchiaino di succo di limone, qualche goccia di colorante alimentare giallo e verde.

Preparazione: Mettere in una ciotola gli albumi con un pizzico di sale, montarli con lo sbattitore elettrico e quando iniziano a rassodare incorporare lo zucchero e il succo di limone, continuare a battere con la frusta fino a quando il composto non sarà bello sodo.

Dividere in due ciotole la meringa ottenuta, aggiungere qualche goccia di colorante alimentare, mescolare delicatamente senza smontare il composto.

Scaldare il forno a 100°, rivestire due placche con carta da forno. Mettere il composto di colore giallo in un sac à poche e quello di colore verde in un altro sac à poche (entrambi con il beccuccio a stella), creare delle rosette.

Porre le rosette nel forno caldo per 2 - 3 ore, lasciare raffreddare nel forno spento.

Queste meringhe si possono conservare in un recipiente a chiusura ermetica.

Marella T.



CANTINE BETTONA

PUNTI VENDITA:

BETTONA - Passaggio di Bettona, Via Assisi 81

PERUGIA - Sabatini Aldo, Via Romana 19

CITTÀ DI CASTELLO - Enoteca Ricciardi, Viale Franchetti 14

www.cantinebettona.com

IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bettona
A cura della Pro Loco

BETTONA QUEST'ANNO PUO' DIRE BENVENUTI ALLE GIORNATE DEL FAI...

Con una sinergia tanto ricercata e ottenuta con successo anche se in extremis rispetto alla normale programmazione locale e nazionale del FAI, Bettona ha ottenuto di poter inserire nelle Giornate di Primavera 2016 l'apertura ai visitatori di ben tre Gioielli della Storia Culturale di questo antichissimo villaggio.

Mai lo slogan "INSIEME POSSIAMO CAMBIARE L'ITALIA" è stato più rappresentativo di questo evento per Bettona.



In questa due giorni, 19 - 20 marzo è stata offerta ai visitatori l'opportunità di riscoprire o rivisitare tre realtà storico-architettoniche di grande pregio.

E' stato possibile visitare il ristrutturato Museo della Città con la

nuova parte Archeologica comprendente l'imponente cisterna venuta alla luce durante i lavori di ripavimentazione della piazza antistante il Museo, la pregevole Villa del Boccaglione situata nella località Passaggio. La villa, in stile neoclassico, con le sue decorazioni interne ed esterne, riscuote grande interesse anche da parte dei visitatori più esigenti.

E' stato possibile, attraverso questa iniziativa FAI, rientrare nella Chiesa del Monastero di S. Antonio da Padova attraverso il Convento. Un evento tanto atteso e reso possibile da una particolare sinergia creatasi tra la Pro Loco Bettona e la Amministrazione Comunale, in particolare il Commissario Prefettizio dottor Vincenzo Ferzoco. In questi casi il volontariato



di Bettona raggiunge davvero traguardi impensabili e tutto diventa approfondimento, ricerca delle radici e del vissuto storico. Le bellezze che sono riapparire agli occhi del visitatore sono sta-

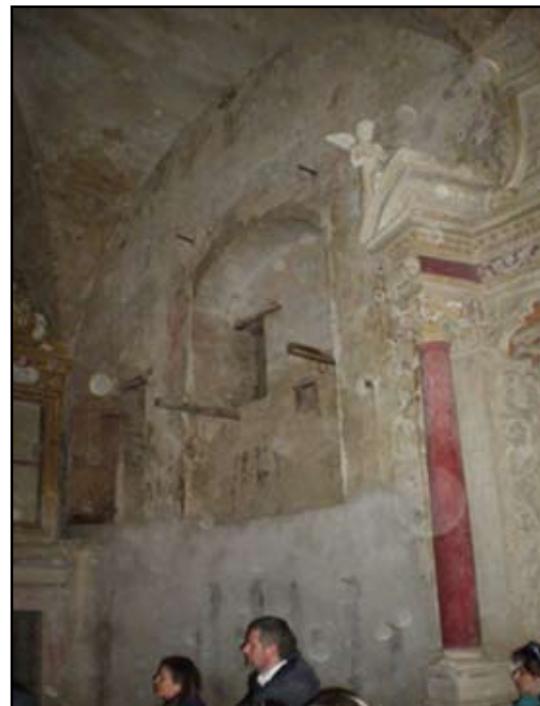
te davvero particolari. La delusione per il degrado cui sono state oggetto hanno maggiormente rafforzato il bisogno di darsi da fare per promuovere il loro recupero. Si pensa al massimo impegno possibile per affrontare l'iter dell'inserimento di questo bene tra "I Luoghi del Cuore" del FAI e quindi "promuoverlo" con le adesioni internet tanto da farlo "adottare" dal FAI e RISTRUTTURALO con propri oneri.

Siamo consapevoli di non riuscire a riportare lo stato d'animo dei visitatori, specialmente dei bettonesi e di quanti legati a Bettona da tempo e per vari vincoli. Si potrebbe parlare di commozione per la riscoperta e delusione e un po' di rabbia per lo stato di abbandono, peraltro dopo interventi anche onerosi di discreto recupero parecchio tempo fa.

Nella preparazione dei due giorni del FAI, un'altra scoperta ha generato compiacimento e delusione, rammarico. Nei "magazzini" del Convento di S. Giacomo sono state "RINTRACCIATE" varie opere rimosse tanto tempo fa dalla Chiesa di S. Antonio e dimenticate per anni, senza nessuna cura conservativa e inventariale.

Si sono alimentate anche polemiche perché la natura e il valore storico artistico delle opere rinvenute non trova facile giustificazione all'abbandono e addirittura alla perdita di memoria di tali esistenze.

Adesso comunque si sta consolidando un certo ottimismo per intravedere una qualche possibilità di recupero per fare in modo che tali bellezze possano essere godute e soprattutto portino un arricchimento in tutti i sensi al nostro Borgo.



Banca Popolare di Spoleto
Gruppo Banco Desio

<p>ASSISI</p> <p>Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagnina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303</p>	<p>BASTIA UMBRA</p> <p>Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821</p> <p>CANNARA</p> <p>Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184</p>
--	--

www.bpspoleto.it

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

LA FESTA DELLA VERNACCIA DI CANNARA

Si è svolta dal 31 marzo al 3 aprile scorsi una festa dedicata alla Vernaccia di Cannara, il vino pasquale per eccellenza della nostra



Presentazione Festa della Vernaccia

muove nel recupero di una tradizione che sa di festa, di primavera e... di ebbrezza. Già, perché la vernaccia -quella vera, non quel-

la "medicata" da qualche furbo (una volta me ne regalarono una bottiglia che l'anno dopo s'era scissa nel contenuto: bianco sopra, nero sotto!) va giù che è una meraviglia e in breve... ti fa cantare, se esageri.

Il suo vitigno originale è detto "Cornetta", e sarebbe il Barbera: in passato da noi questo tipo di uva rappresentava il quarto della coltivazione generale. Ha un acino dalla scorza dura, più resistente di altre varietà all'acqua e al vento e per questo i grappoli vengono posti ad appassire, per poi essere lavorati a novembre, aggiungendo al mosto che ne deriva una certa quantità di tintarolo, che favorisce la colorazione rosso-rubino.

Ne hanno parlato, esaltandolo, famosi enologi, tra cui L. Veronelli ("Maledetti Cannaresi -disse quando Angelo Paracucchi gliene fece assaggiare un bicchiere di

Terra, che ha origini antiche e rappresenta una specificità elaborata dalla nostra civiltà contadina. Negli ultimi decenni c'è stata un' evidente crisi nella produzione di questo vino, in quanto le nuove generazioni si sono dedicate ad attività diverse da quelle dei loro padri, e così la vernaccia è rimasta passione e privilegio di pochi, soprattutto dei più anziani. Oggi, però, qualcosa si



quello prodotto dal fratello Alessandro- : è tra Porto e Madeira, ma non ha, manco a dirlo, alcuna denominazione ufficiale di origine!"; ne ha parlato E. Valli, definendolo "vino da meditazione", dall' "odore fragrante e sapore dolce, un vino da servire fuori pasto o con i dessert lievemente fresco".

Su iniziativa dell'Avis comunale Cannara, in collaborazione con la Pro Loco e il Patrocinio del Comune, si è svolta dunque la Festa della Vernaccia che ha proposto interessanti iniziative di natura artistica, gastronomica, musicale ("La Cantina del zì Socrate, Onion Jazz Street Band), un simpatico "scontro" tra Vernaccia di Cannara e Sagrantino di Montefalco con protagonisti i sindaci Fabrizio Gareggia e Donatella Tesei, oltre a un Raduno di auto e moto d'epoca, uno spettacolo a cura della Compagnia Balestrieri di Assisi, un "In...canto della Vernaccia" eseguito dal Coro Polifonico "Concentus Vocalis" di Cannara. Lo stand "Al cortile antico" è stato attivo nei quattro giorni di festa con uno squisito menù a base di prodotti locali, della tradizione pasquale e piatti elaborati con la vernaccia, dagli antipasti ai dolci.

Ottaviano Turrioni

DA MONTEROSSO A CANNARA LA PRIMA "MESSA AL MASSO"

Monterosso è un piccolo comune di 1462 ab. in provincia di La Spezia, facente parte delle famose "Cinque Terre" insieme a Manarola, Vernazza, Corniglia e Riomaggiore. Lo scenario è di una bellezza stupefacente e su di esso, nel 2011, si abbatté una violenta alluvione con successive frane che interessarono anche Monterosso, in particolare il Convento dei Cappuccini risalente alla prima metà del Seicento, con distruzione dello storico muraglione alto 10 metri, innalzato a difesa dell'area del Convento, e disintegrazione dell'orto e del giardino. Il convento ha oggi un unico frate che

però si dà da fare per tre: è lui che si è impegnato moltissimo nella raccolta di adesioni nell'ultima edizione de "I luoghi del cuore" promossa dal Fondo Ambiente Italiano, riuscendo ad ottenere 110 mila segnalazioni e risultando, dunque, il primo dei tre vincitori aventi diritto a un cospicuo finanziamento dal FAI stesso. Stiamo parlando di p. Renato Brenz Verca, originario di Montagna in Valtellina (Sondrio), dal 2007 unico frate responsabile presente al Convento di Monterosso. Quando sono stati resi noti i risultati del concorso, è stato chiamato a Milano per la premiazione e in quella occasione sono stati proiettati i video sui



Convento dei Cappuccini a Monterosso. Statua di San Francesco e il lupo



Una vista sul mare dal Convento di Monterosso

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

luoghi classificatisi fino al decimo posto. E Piandarca della Predica agli uccelli era tra questi. Fra' Renato è rimasto particolarmente sorpreso dal luogo di Piandarca: "Personalmente ero in peccato mortale, non conoscevo Piandarca. Ci voleva il FAI. Subito ho



Durante la Messa a Piandarca

desiderato di venire...". Ha comunicato al sindaco e alla Fraternità Ofs che sarebbe venuto con un gruppo di pellegrini e, nel caso fosse piovuto, avrebbero messo buste di plastica ai piedi, ma si sarebbero comunque recati al Masso per celebrarvi la Messa. E così è stato: quel pomeriggio dell'8 marzo scorso, i 54 guidati da p. Renato, sono stati accolti dalla Fraternità OFS, presente il sindaco Gareggia e alcuni membri della Giunta comunale, per un caloroso saluto, scambio di doni e promessa di collaborazioni future.



P. Renato Brenz sul Masso

Ma il desiderio di fra' Renato era quello di recarsi sul luogo della Predica. Pioveva a più non posso, e tuttavia il suo entusiasmo ha coinvolto i presenti. Sotto l'acqua e con il vento, il folto gruppo ha percorso il sentiero fino al Masso, dove per la prima volta è stata celebrata la Messa dal padre cappuccino, con gli ombrelli aperti e i piedi inzuppati di tutti noi. Dopo l'elevazione, si è aperto un tratto di cielo su Assisi e si è formato un arcobaleno verso il Subasio. E' durato pochi minuti, il tempo di lasciarci stupiti, poi tutto è tornato come prima, col cielo completamente grigio.

L'esperienza, nuovissima, è stata vissuta dai partecipanti con vera letizia francescana.

(O. Turr.)



SOTTOSCRIZIONE DELLA CARTA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON SCLEROSI MULTIPLA

A volte anche un paese come Cannara nel suo piccolo può fare scelte importanti e dare un segnale di forza e speranza. È quello che è successo giovedì 3 marzo scorso, quando nell'Auditorium "San Sebastiano" il Comune, per mezzo del Sindaco, ha sottoscritto la "Carta dei diritti delle persone con sclerosi multipla".

La sclerosi multipla è una patologia neurodegenerativa che colpisce 2,5 milioni di persone nel mondo, 600.000 persone in Europa, 72.000 solo in Italia e per la quale non esiste cura risolutiva. La SM può esordire a ogni età della vita, ma è diagnosticata per lo più

tra i 20 e i 40 anni in particolar modo nelle donne, che risultano colpite in numero doppio rispetto agli uomini.

La Carta dei Diritti è un documento elaborato dall'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla ONLUS) ed è stato presentato a livello nazionale al fine di definire una politica di tutele per le persone affette da Sclerosi Multipla con particolare riferimento a sette diritti principali: diritto alla salute, diritto alla ricerca, diritto all'autodeterminazione, diritto all'inclusione, diritto al lavoro, diritto all'informazione, diritto alla partecipazione attiva.

L'AIMS, inoltre, lavora per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica su questa malattia che stravolge la vita delle persone affette e delle loro famiglie, con l'obiettivo di mantenere la qualità della vita dei malati la più alta possibile.

Non solo impegni istituzionali: già da tempo, infatti, il maneggio cannarese "Piandarca Horses", pratica con passione e dedizione l'ippoterapia, annullando per un'ora qualsiasi diversità, piccola o grande che sia.

Presenti alla sottoscrizione il Sindaco di Cannara Fabrizio Gareggia, il Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale Donatella Porzi e il responsabile del gruppo operativo AIMS per Foligno-Spoleto e la Valnerina, Annita Rondoni, che ha concluso dicendo: « Qui a Cannara ho trovato una seconda famiglia, un gruppo di persone che hanno compreso che la nostra condizione di vita va condivisa, sia dai cittadini che dalle istituzioni ».

Alessia Sirci



La presidente Annita Rondoni e il sindaco Fabrizio Gareggia



Manini Prefabbricati Spa FORMAZIONE CONTINUA, CONTINUA EVOLUZIONE

Spesso, durante incontri pubblici, convegni o interviste, viene chiesto ad Arnaldo Manini, Presidente della Manini Prefabbricati SpA, quali siano le ricette per il successo di un'azienda che è sul mercato oramai da più di cinquantatré anni e che, nonostante le crisi economiche cicliche, alcune anche severe, mantiene ancora oggi il primato di leader nazionale nel proprio settore.

E' ovvio che soluzioni vincenti che siano valide per tutti, non esistono: ogni impresa ha una propria storia, un suo mercato ed è costituita da persone e professionalità diverse.



Tuttavia ci sono delle scelte e delle azioni che possono di certo essere utili alla crescita aziendale e che sono sicuramente valide per ogni tipo di attività, a qualsiasi livello.

Arnaldo Manini crede, da sempre, nell'importanza dell'utilizzo di percorsi formativi per i collaboratori dell'azienda, a prescindere dal ruolo che rivestono all'interno dell'organigramma.

Gli scenari economici, le esigenze dei clienti, gli strumenti comunicativi mutano talmente in fretta, in modo particolare in

questi ultimi anni, che conoscere, essere informati, studiare i nuovi linguaggi siano essi tecnici, multimediali o semplicemente verbali diventa assolutamente indispensabile.

Le risorse umane sono, senza dubbio lo strumento dotato di maggior influenza per la crescita delle aziende e l'importanza della formazione si evince quindi in questo scarto, poiché attraverso lo sviluppo personale e professionale dei singoli si vanno ad apportare migliorie su tutta la linea lavorativa.

La formazione aziendale assolve un compito centrale anche dal punto di vista psicologico poiché il lavoratore si sente valorizzato ed importante per l'andamento dell'impresa e questo lo porta a svolgere le sue mansioni con maggiore motivazione ed efficacia.

Ma non è una scelta solo di oggi quella del Presidente Manini di investire in maniera cospicua nella formazione delle risorse umane.

Anche in questo caso, come in molti altri ambiti, lo aveva intuito sin dall'inizio, decenni fa, quando apparivano le prime pionieristiche società di formazione, per lo più a Milano, quanto fosse fondamentale la "formazione professionale."

E' stato lui stesso a sperimentare quei primi corsi, personalmente, "non avendo mai timore di alzare la mano per chiedere chiarimenti - nonostante, come ama raccontare - non fossi stato da ragazzo uno studente modello".

E quando, già dai primi bilanci i consulenti addetti alla contabilità si stupivano di quanto la Manini investisse in formazione, dubitando sull'effettiva convenienza di quella voce di spesa, lui rispondeva sempre con sicurezza che quei denari investiti rientravano tutti, forse anche di più.

Oggi, nel XXI secolo, nell'era della trasformazione digitale, della globalizzazione della rete, la Manini Prefabbricati SpA investe ancora moltissimo, a maggior ragione, nella formazione degli uomini e delle donne che collaborano ogni giorno alla sua crescita, con la certezza di poter fornire loro i migliori strumenti per affrontare tutte le sfide che l'innovazione, il mercato, il futuro porranno loro di fronte.

Anna Rita Rustici - Marketing and Communication

PREMIO LETTERARIO CITTÀ DI CASTELLO X edizione 2016

Estratto dal regolamento.

L'associazione Culturale "Tracciati Virtuali" indice la X edizione del Premio Letterario "Città di Castello", riservato a opere inedite, che dovranno essere tali sia al momento dell'iscrizione che al momento della premiazione finale.

Il concorso, a tema libero, è diviso in tre sezioni: Narrativa, Poesia e Saggistica.

I concorrenti dovranno far pervenire, entro e non oltre, il 30 giugno 2016 un plico chiuso contenente il materiale.

I Premi saranno così distribuiti:

SEZIONE DI NARRATIVA (romanzi e racconti)

1° Classificato: Pubblicazione dell'Opera + libri per un valore di € 200 - 2° Pubblicazione dell'Opera - 3° Opera d'arte - 4° Libri per un valore di € 300 - 5° Libri per un valore di € 200

SEZIONE DI POESIA

1° Classificato: Pubblicazione dell'Opera + libri per un valore di € 200 - 2° Pubblicazione dell'Opera - 3° Opera d'arte - 4° Libri per un valore di € 300 - 5° Libri per un valore di € 200

SEZIONE SAGGISTICA

1° Classificato: Pubblicazione dell'Opera + libri per un valore di € 200 - 2° Pubblicazione dell'Opera - 3° Opera d'arte - 4° Libri per un valore di € 300 - 5° Libri per un valore di € 200

Il concorso è aperto a tutti, anche ai non residenti in Italia, purché le Opere pervengano in lingua italiana, pena l'esclusione.

La giuria tecnica nominata e coordinata dalla Associazione Culturale "Tracciati Virtuali" d'intesa con il Presidente della giuria, selezionerà, tra tutti i lavori pervenuti, n. 20 opere per ogni sezione: di queste soltanto 10, a giudizio insindacabile della stessa, saranno ammesse alla fase finale. I 10 candidati alla premiazione finale per ogni sezione saranno invitati a presentarsi presso la sede della premiazione nel giorno che sarà comunicato.

La premiazione avverrà a Città di Castello alla presenza della giuria, dei finalisti, delle autorità e dei giornalisti il giorno 29 ottobre 2016.

Per info: Associazione Culturale Tracciati virtuali

Città di Castello - Tel. 333.5410750 (ore 14-19)

mail: tracciativirtuali@virgilio.it - www.premioletterariocdc.it



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

Di tutto un po'
Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

Aprile dolce dormire
Il proverbio e la scienza

Con l'arrivo della Primavera tutta la natura si risveglia eppure c'è un detto popolare che afferma: "Aprile dolce dormire". Le due cose sembrano in contrapposizione eppure non è così, anzi una è la conseguenza dell'altra. La spiegazione della scienza è che con l'arrivo delle belle giornate tutta la natura si desta. Anche l'organismo umano.

E' un meccanismo legato al nostro orologio biologico che segue l'alternanza del giorno e della notte (ritmo circadiano) e quella delle stagioni (ritmo circannuale). Il metabolismo e gli ormoni tornano in moto e questo aumento delle funzioni vitali provoca stanchezza nel fisico non abituato. Gli animali vanno in letargo o migrano in zone calde. L'essere umano no, e la sua muscolatura si irrigidisce durante il freddo inverno ad esempio. Qualche giorno, al massimo un paio di settimane e l'astenia stagionale passerà.

Con i primi caldi l'orologio biologico si riattiva, come pure gli ormoni. Si tende ad andare a letto più tardi perché il buio arriva dopo. Il giorno più lungo inoltre altera il ritmo circadiano del sonno. Tutto ciò stanca, ma il desiderio positivo di vita voluto dal nostro orologio biologico, favorito dalla luce e dal calore, ha la meglio e tutto passa per arrivare con uno sprint finale alle tanto agognate vacanze estive. In più andare a letto più stanchi significa nella maggior parte dei casi dormire meglio: da qui forse il proverbio Aprile dolce dormire! Solo per alcune persone questo passaggio è problematico: gli anziani risentono maggiormente del cambio di stagione perché il meccanismo biologico che sincronizza i cicli stagionali con l'organismo, si usura nel tempo, proprio come le macchine!

Avranno quindi bisogno di più giorni per abituarsi al nuovo ritmo. Per gli insonni cronici, purtroppo, la situazione si aggrava ulteriormente. L'importante in questi casi è non utilizzare farmaci e rimedi fai da te. Prendetela con filosofia, fate una bella passeggiata o rimirate le stelle ... e vedrete che tutto verrà da se'.

Tiziana e Alessandra

PREMIO
"L'UMBRIA CHE ECCELLE"

Il 16 marzo, presso il Teatro Comunale di Todi, nel corso della sesta edizione de "L'Umbria che eccelle"- Storia e prospettive dell'imprenditoria locale - l'Antica Valle Francescana (nostro sponsor pubblicitario) è stata premiata come una delle "Eccellenze" dell'Umbria.

L'iniziativa, organizzata dal Corriere dell'Umbria in collaborazione con la Banca Monte dei Paschi di Siena, ha toccato le varie realtà dell'Umbria mettendo in primo piano le imprese eccellenti del tessuto produttivo della nostra regione.

La titolare signora Giovanna Draoli si è dichiarata orgogliosa per il riconoscimento ricevuto, da condividere con tutti i collaboratori, e per l'incoraggiamento a proseguire verso ulteriori traguardi anche per tenere alta la tradizione e la storia della nostra Umbria



ALLIEVI CINESI DELLA ACCADEMIA DI LINGUA ITALIANA DI ASSISI

E' giunto in Assisi, dove rimarrà per un periodo di otto mesi, un gruppo di studenti cinesi provenienti da Pechino, Chongqing, Jiangsu, Shandong, Henan. Per questi allievi, che sono stati incontrati dal Sindaco Antonio Lunghi per un saluto di benvenuto, è pronto un corso di lingua italiana "full immersion" presso l'Accademia fondata da Angelo Chiuochiù nel 1993 e tuttora in costante attività. Dopo questo indispensabile approccio alla lingua locale gli studenti proseguiranno i diversi percorsi formativi nelle Università, nelle Accademie d'Arte e nei Conservatori del nostro Paese.

Pio de Giuli

IL VESCOVO SORRENTINO PER L'EMERGENZA PROFUGHI

Si chiamano Christy, Hope e Favour le tre ragazze nigeriane orfane (sorelle rispettivamente di 35,16 e 14 anni) che sono ospitate in Curia dal Vescovo Sorrentino: Le profughe erano sbarcate a Lampedusa cinque mesi fa ed erano ancora alla ricerca di una sistemazione stabile che ora condividono con le Suore Carmelitane della Speranza. Memore del monito evangelico "Ero straniero e mi avete accolto" il Presule ha inteso offrire un esempio a tutte le parrocchie, le comunità religiose, i gruppi e le associazioni coinvolte in una gara di carità autentica per lenire esperienze sofferte.

Pio de Giuli

Soluzioni: 1) - Denti, tendi; 2) - Stella, sella; 3) - Foresta, estate, forte; 4) - Pastelli, castelli; 5) - Piano, pianto.



Mensile dei comuni di:
 Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro I Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
 di Bruno Barbini
 Sede legale Via Los Angeles, 15
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
 Via Los Angeles, 15
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
 CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
 Reg. Soc. Trib. Perugia
 n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
 sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
 Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
 CULTURALI
 Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
 REDAZIONE
 Adriano Cioci
 Pio De Giuli
 Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascioti
 Pietro Baldelli
 Tiziana e Alessandra Borsellini
 Claudia Gaudenzi
 Alberto Marino
 Agnese Paparelli
 Augusta Perticoni
 Giorgio Polticchia
 Federico Pulcinelli
 Alessia Sirci
 Gisberto Spoletini
 Marella Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
 C/C Postale n° 14279061

ITALIA
 Normale € 25.00
 Sostenitore € 35.00
 Benemerito € 50.00

ESTERO

Normale € 40.00
 Sostenitore € 55.00
 Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
 Via G. Becchetti, 65
 Santa Maria degli Angeli
 Tel. 075.8044288
 Cell. 347.4721162

GIORNATA DI FESTA PER I PULCINI DEL MINI VOLLEY NELLA TAPPA ASSISANA DEL TORNEO FIPAV

Domenica 13 marzo si è svolta, in un clima di grande entusiasmo, la tappa assisana del Torneo Fipav di mini volley.

L'evento è stato ospitato all'interno del palazzetto del basket di S. Maria degli Angeli, dove erano presenti oltre 200 bambini provenienti dalle squadre di mini volley del territorio. Hanno partecipato, oltre i padroni di casa dell'Assisi volley, anche le rappresentative delle seguenti società: Petrignano, Vis Fiamenga volley, Bastia volley, Aurora volley, S. Sisto, Cannara, Spello, Volley Orvieto. Quest'anno lo svolgimento del torneo ha avuto un sapore e un colore molto importanti: quelli della solidarietà. La tappa assisana

dere loro solo con un pasto caldo e un ricovero sopra la testa ma occorra, quanto più possibile, cercare di garantire loro anche la spensieratezza e il divertimento di cui, a quell'età, nessun bambino dovrebbe essere mai privato.

All'evento hanno presenziato i massimi vertici della Fipav di Perugia nella persona del suo presidente, Luigi Tardioli, e del suo vice, Luigi Dominici.

Non poteva mancare, nella terra di S. Francesco, anche la presenza, discreta ma significativa, dei frati del poverello. Padre Mirco,

dopo aver ricordato a tutti i giovanissimi atleti che nello sport non esistono "nemici" ma solo avversari cui va sempre portato rispetto, ha impartito la benedizione su tutti i presenti.

L'apertura del torneo è stata allietata dall'esibizione delle giovanissime ragazze pon-pon della scuola di danza La Rondine che hanno dato un tocco in più ad una bella domenica di festa vestendo i colori rossoblù della società di casa.

Poi è stato il turno dei veri



sana infatti è stata l'occasione per sensibilizzare e promuovere la raccolta fondi in favore del progetto "Facciamo muro contro la povertà", progetto sostenuto dall'AM-



REF in collaborazione con il Trentino volley e con il patrocinio della Lega di pallavolo della serie A. Tale iniziativa benefica, che è stata illustrata nel dettaglio dal coordinatore del progetto, Dario Sanna, ha promosso la raccolta di

aiuti per creare opportunità di recupero, attraverso lo sport, destinate ai bambini di strada di Nairobi e dei suoi sobborghi.

E Assisi la città della pace e della fratellanza non ha tradito le aspettative: sono state infatti tante le famiglie che hanno sposato il progetto e aperto il loro cuore ai bambini nati nella parte meno fortunata del mondo. Tale benefica iniziativa ha trovato anche la pronta adesione dell'Assisi volley nella profonda convinzione che per aiutare veramente i bambini non sia sufficiente provve-

protagonisti della giornata: i bambini.

Incontenibile l'euforia dei giovanissimi atleti partecipanti, sul parquet da gioco sembrava essersi posato un arcobaleno tanti erano i colori delle divise sociali indossate dai bambini del volley.

Enorme anche l'entusiasmo sulle gradinate dove era presente una nutrita tifoseria di genitori.

Le squadre si sono confrontate in un clima di allegria, musica e divertimento. Si è trattato di una bellissima giornata di festa, molto bene organizzata, dove i giovani campioncini in erba hanno dato sfoggio delle loro capacità tecniche. Al di là dei risultati quello che più è rimasto impresso sono i bellissimi sorrisi dei bambini a fine giornata.

Enorme la soddisfazione del presidente dell'Assisi Volley, Antonello Piampiano, a fine serata, per il bel pomeriggio trascorso con i bambini, in un clima di generale entusiasmo, di gioia e di allegria contagiosa.

Si è trattato davvero di una bellissima giornata all'insegna dello sport e arricchita dai colori della solidarietà per quei bambini meno fortunati che qualcuno vorrebbe far crescere troppo in fretta.

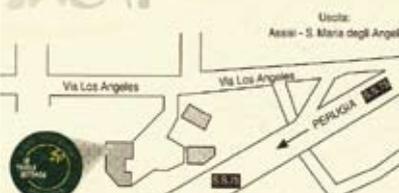
L'addetto stampa Elide Conigli

**Osteria del Mulino**
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

**FAI**
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria



**HOTEL - RISTORANTE**
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9